IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 69 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 19 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato nuovi aggravi, con aumento delle aliquote per i vecchi come per i nuovi redditi. Questi ultimi, specialmente, saranno fortemente tassati: si tratta dei profitti di guerra.

Riconoscendo le difficoltà dell'Erario e la necessità di fronteggiarle per evitare alla finanza dello Stato perturbamenti che avrebbero sinistre ripercussioni su tutta l'economia nazionale e sul credito pubblico e privato con danno incalcolabile dei cittadini senza distinzione di classe, l'opinione pubblica è pronta ai maggiori sacrifici. Ma a patto che non si gravino i piccoli patrimoni e che — come propone il partito popolare — si esonerino le fortune sino a cinquantamila lire. E' necessario infatti riflettere che oggi mille lire valgono cento o poco più e che le cinquantamila d'oggi corrispondono a meno di diecimila lire prima della guerra.

Ad un altro patto l'opinione pubblica è disposta a consentire ai nuovi sacrifici: cioè che sulle speculazioni della guerra si gravi la mano con proporzione più accentuata. Se a tali criteri corrispondono quelli del Ministro on. Schanzer, il Parlamento e il Paese trangugieranno l'amaro calice più agevolmente. E' infatti buona politica di scontentare il minor numero possibile di cittadini, esonerando i modestissimi patrimoni.

Questo è anche un atto di giustizia se si considera che gli operai a venti e trenta franchi al giorno non pagano alcuna imposta, mentre dovrebbero pagare parecchie centinaia di lire all'anno quei miseri borghesucci i quali, con un reddito di qualche lira al giorno, stentano ad alimentarsi in questi anni di carestia.

Naturalmente, il Governo si preoccupa anche di ridurre le spese, per la qual cosa occorre maggior coraggio che per aggravare i contribuenti.

La limitazione della forza bilanciata dell'Esercito con 10 Corpi d'Armata e la ferma di 8 mesi faranno anche restringere i quadri. Ma ritornando all'anteguerra, la spesa — in lire odierne — sarà sempre tripla o quadrupla. Non si può certo pensare di ritornare alla stessa cifra in milioni.

Sarebbe dunque assurdo pensare che il problema finanziario possa risolversi tagliando soltanto sulle spese militari. La limitazione è necessaria, e noi l'approviamo, ma occorre limitare anche le spese generali di tutta la farraginosa, ingombrante, complicata amministrazione statale. Può ben dirsi che più della metà della spesa occorrente per quest'amministrazione sia spesa improduttiva — e, più che improduttiva, dannosa.

Havvi un altro Esercito da smobilitare nei quadri superiori ed inferiori, ed è quello della burocrazia, con il criterio dei pochi, buoni e ben pagati.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 18 — Si ha da Innsbruck: Il Governo provinciale e il Cons. provinciale hanno deciso di invitare il Governo della Repubblica a domandare all'Intesa che tolga il divieto dell'unione alla Germania se la situazione economica dell'Austria non cambiasse, minacciando le dimissioni di tutti gli eletti dal popolo.

Tutti i governi provinciali saranno invitati ad aderire a questa domanda.

Una delegazione di tutti i partiti del Tirolo si recherà a Vienna per dare chiarimenti alle Missioni dell'Intesa.

(S) **L'Aja**, 18 — Il Pres. del Cons. Deerenhroun ha diretto ai Presidenti della prima e della seconda Camera una lettera in cui dice che l'ex-Imperatore di Germania ha dato al Governo dei Paesi Bassi assicurazioni che egli si asterrà da ogni azione politica e che non provocherà difficoltà politiche per l'Olanda. Un decreto reale unito alla lettera stabilisce che il territorio designato come luogo di residenza dell'ex-Imperatore sarà una parte della provincia di Utrecht che il Governo fisserà ulteriormente.

(S) **Vienna**, 17. — La Commissione principale dell'Assemblea Nazionale ha preso atto della dichiarazione di rinuncia da parte dell'ex-arciduchessa Maria Valeria a tutti i diritti che le spettano in qualità di appartenente alla casa Absburgo-Lorena.

— L'ammiraglio Troubridge è arrivato su di un vapore proveniente da Budapest, ricevuto da un rappresentante del governo austriaco.

Durante il colloquio avuto con il rappresentante del Governo egli ha dichiarato che gli interessava sopratutto di assicurare il trasporto continuato dei viveri in Austria.

(S) BRUXELLES, 18. – Il Ministro delle scienze ed arti ha offerto una colazione in onore di Guglielmo Ferrero.

Vi assistevano l'Ambasciatore d'Italia principe Ruspoli, alcuni Ministri e personalità italiane e belghe. Il Ministro a nome del Re ha consegnato a Guglielmo Ferrero le insegne di commendatore dell'ordine di Leopoldo I°.

IL NUOVO GABINETTO ROMENO.

(S) **Bucarest**, 15. — Ecco la composizione del nuovo Gabinetto costituitosi oggi;

Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno: gen. Averesco;

Ministro della Guerra: gen. Rascano;

Ministro delle Finanze e «ad interim» *della Giustizia*; Argetoyano;

Ministro dell'Industria e Commercio: Taslauano;

Ministro dell'Agricoltura e dei Demanii: Coudalbu;

Ministro dei Lavori Pubblici, gen. Valeano;

Ministro dell'Istruzione e dei Culti: Pietro Negulesc;

Ministro degli Affari Esteri: Duilio Zamfiresc;

Ministri senza portafogli: Trancou-Iassy, Nistor, Inculetz e Moczony.

GIAPPONE E CINA NELL'ESTREMO ORIENTE

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Karbin:

Secondo una informazione da fonte degna di fede, il Giappone e la Cina hanno stipulato un accordo per agire di concerto nell'Estremo Oriente. I cinesi formeranno quattro divisioni ed i giapponesi tre.

Le truppe ceke hanno concluso un accordo con i bolscevichi sulla base della neutralità reciproca.

Nuovo gabinetto a Belgrado

(S) **Belgrado**, 18. — Poichè il blocco di opposizione si è astenuto di prendere parte alla seduta della *Scupcina*, il Gabinetto Protic ha iniziato trattative col partito di opposizione per costituire un Gabinetto di coalizione.

Si crede che le trattative potranno giungere ad una conclusione fra due o tre giorni.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) PARIGI, 18 (*Camera dei deputati*). — Si discute il rinvio dello svolgimento delle interpellanze sulla politica estera che d'accordo fra Governo e interpellanti era stato fissato per oggi.

Millerand dichiara che non ha nessun dato preciso da riferire sugli avvenimenti in Germania ed aggiunge che riguardo alle intenzioni del Governo egli non vuol dire che poche parole: «Tanto dal punto di vista della nostra azione particolare quanto da quello dell'azione comune con gli alleati il Governo ha preso e continuerà a prendere tutte le iniziative che saranno suggerite dalla tutela dei nostri interessi e della nostra sicurezza nel presente e nell'avvenire (*applausi*)

La Camera e il Paese – dice Millerand – comprenderanno che questa non è l'ora di sostenere discussioni sul complesso della politica estera; però il Governo promette di accettare quanto prima la discussione».

Barthou dichiara di essere d'accordo con il Governo ed aggiunge che conta sul Governo stesso per assicurare l'esecuzione del trattato di Versailles.

Parecchi oratori, fra i quali i monarchici Daudet e de Baudry d'Asson, reclamano la discussione delle interpellanze Ybarnegaray sugli attentati dei quali furono vittime ufficiali e soldati francesi in Germania.

Anche l'interpellante insiste mentre alcuni deputati del centro dicono che si tratta di fatti che toccano soltanto soldati francesi.

Millerand interrompendo risponde che tale affermazione è un errore e che si tratta invece di ufficiali di tutte le nazioni dell'Intesa, ed aggiunge che per iniziativa del Governo francese sono state attualmente intavolate trattative tra gli alleati per dare a questo incidente la soluzione che la Camera ed il Governo, più di tutti, desiderano.

Il rinvio dell'interpellanza Ybarnegaray è approvata con 403 voti contro 183.

Il rinvio a otto giorni delle interpellanze sulla politica estera, accettato da Millerand, è approvato dalla Camera.

GRAN BRETAGNA

PER UNA GRANDE FLOTTA

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni*. — Il Segr. dell'ammiragliato presenta una domanda di credito per la flotta, facendo rilevare che tali crediti sono relativamente poco importanti.

Noi siamo favoriti da un fatto egli aggiunge: La sola flotta la cui importanza si avvicina alla nostra è quella degli Stati Uniti con i quali siamo associati in tal maniera che crediamo e speriamo che se vi dovesse essere qualche emulazione fra noi ciò avverrà probabilmente nel senso di una riduzione dell'ampio sviluppo delle forze navali. Tale è la base della politica navale del Governo britannico.

Il Seg. dell'ammiragliato non è del parere che le grandi unità abbiano perduta la loro importanza. L'ammiragliato, egli dice, considera che le grandi unità saranno in ogni guerra navale ciò che sono sempre state; cioè il principale fattore della battaglia.

L'oratore termina pregando caldamente la Camera di accordare i crediti richiesti affinchè il paese possieda una flotta che sia ciò che essa è sempre stata nel passato: la migliore garanzia della pace universale.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 18. — *Assemblea Nazionale* — Il Pres. del Cons. Simonyi dà lettura della dichiarazione ministeriale.

Egli esprime la speranza che l'unione dei partiti condurrà allo scopo desiderato dal Governo, il cui primo compito è la sistemazione della situazione economica e finanziaria ed il miglioramento delle condizioni degli impiegati.

Dichiara poi che gli operai, se rinunzieranno al marxismo e adopereranno le loro organizzazioni non come organizzazioni di combattenti, ma a favore degli interessi ungheresi, troveranno l'appoggio del Governo nelle tendenze dirette a migliorare la loro situazione.

Simonyi legge quindi una lettera del conte Apponyi, pres. della delegazione della pace ungherese nella quale Apponyi respinge la responsabilità se i suoi sforzi eventualmente riuscissero vani e ciò in seguito ad alcuni avvenimenti illegali nella politica interna: e domanda al Governo di prendere immediatamente provvedimenti per far valere le leggi non appena possibile.

Simonyi prega infine i deputati di astenersi da passioni di partito, ma dichiara che le asserzioni contenute nella lettera di Apponyi sono inesatte e che la stampa estera ha pubblicato notizie erronee.

(S) **Budapest**, 18. — Secondo i giornali della sera la lettera del conte Apponyi letta dal Pres. del Cons. nella seduta dell'Assemblea Nazionale, dice che alcuni avvenimenti in Ungheria, specialmente gli eccessi di carattere confessionale e di classe hanno prodotto una cattiva impressione sul Cons. Supremo e rendono molto difficili i lavori della Delegazione della pace ungherese.

Vi è il pericolo, aggiunge la lettera, che, nel caso di un plebiscito, i territori occupati attualmente dall'Ungheria si separino da essa. Di fronte a questi avvenimenti, conclude la lettera, i giornali francesi ed altri giornali esteri segnalano voci secondo le quali in Ungheria non vi sarebbe un regime di legalità.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

RIO DE JANEIRO, 17. — Ha avuto luogo l'assemblea delle rappresentanze del commercio brasiliano, indetta dall'Associazione commerciale, che ha espresso la sua completa approvazione e soddisfazione per la firma dell'accordo finanziario tra il Brasile e l'Italia.

Il *Jornal do Commercio* a propsosito della Convenzione fra i due Paesi scrive che essa offre l'opportunità di riscattare molti titoli del debito estero brasiliano ed esprime l'opinione che dovrebbero essere pure aperti crediti al Belgio, alla Francia, all'Inghilterra e alla stessa Germania nell'interesse degli scambi commerciali fra il Brasile e l'Europa.

BENOS AYRES, 17. — La legazione del Perù in Buenos Ayres annuncia che gravissime dimostrazioni anti-peruviane sono avvenute a La Paz, capitale della Bolivia. La folla ha compiuto manifestazioni ostili dinanzi alla Legazione e al Consolato del Perù, i cui stemmi sono stati rovesciati. Residenti peruviani sono stati aggrediti e percossi, numerosi negozi di peruviani sono stati invasi dai dimostranti e saccheggiati.

Tutte le comunicazioni sono attualmente interrotte fra il Perù e la Bolivia.

L'improvviso aggravamento delle realazioni fra le due repubbliche per la questione — che sembrava avviarsi verso una soluzione pacifica — desta qui viva impressione e inquietudine.

Corre voce che le truppe boliviane ammassate alla frontiera si preparano ad invadere il Perù meridionale.

RIO DE JANEIRO, 17. — Il giornale *A Folha* — noto per la sua violenta campagna contro il Presidente Wilson e gli Stati Uniti — commentando l'accusa di imperialismo mossa da Wilson alla Francia, scrive che non si può parlare di imperialismo francese affermando: «La Francia ha ripreso territori che le erano stati strappati violentemente; gli Stati Uniti che strappano la libertà alla Repubblica di S. Domingo e ai Paesi del Centro America, gli Stati Uniti, entrati in guerra affermandosi con ipocrisia paladini della libertà, sono colpevoli di imperialismo».

CONFERENZA DELLA PACE

Consiglio Supremo

(S) LONDRA, 18. — Il Consiglio Supremo degli Alleati si è riunito alle ore 16 al Ministero degli Affari Esteri per occuparsi della situazione in Germania. Erano presenti Lloyd George, lord Curzon, l'on. Scialoja, Cambon, Berthelot, gli ambasciatori di Francia d'Italia, del Giappone e del Belgio. i periti militari ed altri.

Consiglio degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 18. — La Conferenza degli Ambasciatori ha esaminato gli avvenimenti di Germania e poscia ha continuato l'esame delle domande di modificazioni al Trattato ungherese approvando le relazioni della Commissione.

La Conferenza si è anche occupata del passaggio del materiale da guerra tedesco attraverso l'Olanda ed ha deciso di richiamare su tale situazione l'attenzione del Governo olandese.

La commissione delle riparazioni

— La Commissione delle riparazioni presso la Conferenza per la pace ha deciso di pubblicare un manifesto per avvertire che dal 15 maggio p.v. sarà iniziata la ripartizione delle navi ex tedesche.

La Commissione invita tutti coloro che hanno diritti o interessi legittimi da far valere per tali navi, a norma del paragrafo 20, annesso 2°, parte VIII del trattato di pace, a far pervenire domanda pel tramite del proprio Governo, al Segretario gen. del servizio marittimo presso la Commissione delle riparazioni (Bridgewater House St. James Londra Sw. 1) entro il 15 aprile p.v.

L'occupazione di Costantinopoli

In seguito alla occupazione

(S) COSTANTINOPOLI, 18. — La notificazione dell'occupazione della città è stata fatta al Gran Visir con una lettera firmata dagli alti Commissari alleati.

Fra gli agitatori unionisti arrestati nella notte dal 15 al 16 si trovano Katchuk Kemal, Ministro dell'Interno, e il suo capo di gabinetto, Dercad pascià.

Un Consiglio di ministri avrebbe avuto luogo la sera del 16.

LONDRA, 17. — Bonar Law ha fatto riguardo all'occupazione di Costantinopoli la seguente dichiarazione:

Per le ragioni precedentemente indicate, fu deciso che il Governo britannico unitamente ai suoi Alleati procedesse alla occupazione di Costantinopoli.

L'amministrazione generale di Costantinopoli non sarà assunta dagli Alleati, ma i ministeri della guerra e della marina saranno occupati. Sarà esercitato il controllo sui servizi postali, telegrafici e sulla navigazione.

Come fu preparato lo sbarco 50 mila uomini, 30 mila di riserva

La misure prese possono riassumersi così: innanzi tutto l'invio di una divisione navale francese nel porto di Mersina, il resto delle forze navali essendo stato conservato per Costantinopoli. L'ammiraglio De Bon, nominato comandante in capo della squadra francese del Mediterraneo orientale, comanderebbe l'armata navale del Mediterraneo; il vice-ammiraglio Charlier è nominato comandante della squadra del Mediterraneo occidentale. Gli Stati Uniti non partecipano all'occupazione, a parte un incrociatore americano che ha raggiunto il Bosforo.

La guarnigione di Costantinopoli sarà portata a 50.000 uomini, oltre i quali 30.000 sarebbero tenuti di riserva nei dintorni.

Lloyd George avrebbe inoltre suggerito altre misure consistenti in sbarchi simultanei su diversi punti della costa asiatica.

Dalla Polonia in guerra

(*Nostro carteggio part.*)

TESCHEN, 6. (Ritar.) – Il plebiscito della Slesia dell'Est, indetto pel pross. giugno, deve decidere dell'annessione alla Polonia o alla Czeco-Slovacchia.

E' un anno e più che vi si discute attorno. Il plebiscito dirà l'ultima parola? Neanche per sogno! Lo dichiarano gli stessi abitanti di queste industri contrade dove madre natura è stata così largamente prodiga di ricchezze.

Un quarto della popolazione qui è prettamente czeca: dei tre quarti di polacchi, la metà e più è indifferente e ostile; in parte ostile a congiungersi col resto della Polonia.

La Boemia crede di aver diritto di far suo questo tratto assai decisivo per le sorti delle nuove repubbliche. Ma di ugual parere non è la Polonia che è pronta ad occupare coi suoi soldati il territorio contestato.

Qui a Teschen vi è la Commissione interalleata che ha versato tanto inchiostro e tanta benzina per studiare il territorio. Ma se da essa si vuole avere una impressione, vi si invita a guardare le opulenti polacche od a sorseggiare un bicchierino di znopp.

Conclusione? Attendiamo il plebiscito e poi cominceremo da capo a discutere oppure a lascieremo polacchi e czechi in conflitto fra loro, come lo sono e lo saranno ucraini e lettoni, galiziani e slesiani, czechi e slovacchi coi magiari. Così la pace è fatta! (*G. O.*).

La nuova situazione in Germania

ULTIME NOTIZIE

(S) **Stoccarda**, 18. — Le notizie pubblicate secondo le quali il Presidente dell'Impero ed il Ministro della difesa nazionale esigevano la sostituzione del generale Marker sono inesatte. Il generale Marker è sempre al suo posto di comandante la 4ª circoscrizione militare di Dresda.

(S) **Copenaghen**, 18. — Un telegramma da Stoccarda in data 17 corrente annunzia che il Gabinetto Bauer ha fatto sapere al generale Marker, che è giunto a Berlino, che esso esige le dimissioni del dott. Kapp e compagni, che le truppe siano poste sotto il comando d'un generale che non abbia preso parte alcuna alla rivolta e che si appoggi sulla Costituzione. Il Gabinetto esige inoltre la soppressione della divisione di ferro e delle Compagnie di ufficiali ed infine che la brigata navale lasci Berlino e sia licenziata.

I rappresentanti dei diversi Stati hanno approvato queste richieste. La riunione dell'Assemblea nazionale è assicurata. Un certo numero di treni supplementari sono già arrivati; altri sono attesi.

Una conferenza dei capi partito si è riunita mercoledì e la prima riunione dell'Assemblea nazionale avrà luogo giovedì nel pomeriggio alle ore 16. Un compromesso è considerato sia dai democratici che dai socialisti democratici tedeschi come possibile.

(S) **Londra**, 17. — Si ha da Berlino: Si annunzia ufficialmente che un accordo è stato concluso fra i membri del partito maggioritario, del partito nazionalista e del partito del popolo sui punti seguenti:

1° Le elezioni al Reichstag dovranno avere luogo al più tardi in giugno; 2° Il Presidente dell'Impero sarà eletto dal popolo conformemente alla Costituzione imperiale; 3° L'intera riorganizzazione del Governo imperiale deve essere considerata come di una assoluta necessità.

(S) **Colonia**, 17. — Si riceve da Berlino il seguente telegramma della Cancelleria:

Essendosi il Governo di Bauer deciso ad accettare le condizioni politiche essenzali che aveva dapprima rifiutato di accettare, rifiuto che aveva provocato il 13 marzo la sostituzione con il Governo di Kapp, questi considera la sua missione come terminata. Egli si ritira consegnando il potere al Comandante in capo e spera che agendo così salverà la precaria situazione della patria e si farà la unione degli animi contro la minaccia distruggitrice del bolscevismo.

La conferma ufficiale del ritiro di Kapp

(S) LONDRA, 17 — (*Ritardato*) – L'*Agenzia Reuter* ha da Berlino in data 17 corr.: Si annuncia ufficialmente che alle ore 13 di oggi von Kapp ha deciso di rassegnare le propric dimissioni.

Un proclama comunista

(S) **Magonza**, 18. — Si ha da Berlino: Un proclama comunista dice che lo sciopero non deve cessare perchè la dittatura Luttwitz sarà rimpiazzata da una dittatura Noske.

Un proclama del vecchio Governo

(S) **Magonza**, 18. — Si ha da Berlino: I Ministri Schiffer e Sudekum hanno pubblicato il seguente poclama: «Il Governo di Kapp si è ritirato senza condizioni. L'ammiraglio Sekt ha preso dietro ordine del Governo costituzionale il comando supremo. Il Governo dell'Impero ritornerà senza indugio».

Nuovi gravi conflitti

(S) **Magonza**, 18. — Si ha da Colonia: Nel distretto industriale dell'Ovest i comunisti sono padroni di Eberfeld e di Bermen.

Diciottomila operai armati si avanzano su Dortsmund. Una vera battaglia in piena regola si è impegnata con le truppe; i pezzi di artiglieria sono entrati in azione. Si contano già un centinaio di morti.

Ordine d'arresto per von Kapp

(S) **Magonza**, 18. — Si ha da Stoccarda: Il Ministro dell'Interno Koch ha ordinaro l'arresto di Kapp e della sua signora.

Luttwitz suicidatosi?

(S) **Magonza**, 18. — Si ha da Colonia: Il *Koeln Tagblatt* annuncia che il generale Luttwitz si è suicidato.

Un "ultimatum„ rifiutato

(S) **Magonza**, 18. — I capi dei partiti della maggioranza hanno indirizzato oggi a mezzogiorno al Capo della stazione della marina a Kiel, ammiraglio Lewetew uno scritto sotto forma di *ultimatum*, col quale si chiede il ritiro dell'ammiraglio come pure quello del presidente della polizia e del capo della polizia a Kiel. Il potere deve passare ad un editore di giornali, al quale sarebbe aggiunto un commissario militare politico appartenente al partito della maggioranza. Il Capo della stazione della marina ha rifiutato di accettare questo *ultimatum*.

Le vittime dei cinque giorni

(S) **Berlino**, 18. — Si crede che durante i cinque giorni del regime di Kapp vi siano state parecchie centinaia di vittime al di fuori di Berlino di cui 10 a Dortmund.

Si ristabilisce l'ordine

(S) **Londra**, 18. — Si ha da Coblenza: Robertson' membro britannico della Commissione interalleata è partito per Stoccarda per ristabilire le comunicazioni con il Governo legale.

I promotori dello sciopero generale hanno invitato i ferrovieri a riprendere immediatamente il lavoro.

A Berlino le truppe fedeli al Governo regolare assicurano la guardia alla capitale, le truppe di Lutwitz debbono lasciare Berlino prima della sera del 18 corr.

Situazione migliorata?

(S) **Magonza**, 18. — Dalle ultime informazioni ricevute dal distretto della Ruhr la situazione sarebbe alquanto migliorata. Ad Essen l'85 % dei minatori è in sciopero ma essi hanno dichiarato che riprenderanno il lavoro appena partirà definitivamente Kapp.

A Dorthmind a Bochum e a Bermon la situazione è stazionaria.

Si verificarono disordini a Dusseldorff.

Gli spartachiani sarebbero partigiani di Elberfolg

Alcuni incidenti di poca importanza si sono verificati a Norimberga. Un colpo di mano militarista ad Hannover non è riuscito. A Berlino la mattinata è stata calma. Si annuncia che le truppe che hanno partecipato al colpo di stato si ritirano. A Stoccarda corre voce che Noske partirà questa sera per Berlino.

Situazione critica?

(S) **Magonza**, 18. — Si ha da Colonia: La situazione è critica a Berlino poichè gli indipendenti fanno dipendere la fine dello sciopero dall'accettazione di alcune loro condizioni fra cui il ritiro delle truppe da Berlino e la cessazione dello stato d'assedio.

Si teme che le truppe del Baltico non avendo ricevuto il loro soldo mercoledì, si rivoltino.

Conflitti violentissimi hanno avuto luogo a Neukoln.

Il Governo olandese e l'ex Kaiser

(S) **L'Aia**, 18. — Il deputato Schaper ha presentato una interrogazione al Governo sulle misure prese per vigilare l'ex-Kaiser.

Su proposta del Presidente della Camera è stato deciso di porre immediatamente questa interrogazione all'ordine del giorno.

Appello renano per la Repubblica

(S) ACQUISGRANA, 18. — E' stato pubblicato un appello alle popolazioni renane in favore della repubblica.

Le truppe inglesi hanno occupato a Fieskann il Municipio e le case del borgomastro installandovi mitragliatrici.

La stampa francese sul colpo di Stato Tedesco

(S) **Parigi**, 18 — I giornali dicono che nella giornata di ieri il maresciallo Foch ha fatto per tre volte visita a Millerand.

L'*Echo de Paris* aggiunge: Gli argomenti di conversazione non sono mancati alla Conferenza: le sanzioni da imporre alla Germania per gli incidenti ai quali ha dato luogo il disarmo operato dalla Commissione di controllo; le misure di precauzione da prendere sul Reno ecc. Sembrerebbe che il Governo francese sia deciso a sottoporre al Cons. Supremo di Londra alcune proposte dirette ad indurre gli Alleati ad osservare un atteggiamento comune negli affari tedeschi.

Parigi, 18. — Le notizie che giungono dalla Germania non sono uniformi e ciò si deve alla difficoltà della loro trasmissione sia per telegrafo che per posta, perchè tanto il servizio telegrafico che quello ferroviario, sono stati e sono in parte arrestati ed in parte requisiti.

Il Governo però è al corrente della situazione a mezzo dei suoi rappresentanti in Olanda e in Svizzera, i quali comunicano ininterrottamente tutte le fasi del colpo di Stato tedesco.

L'*Agencia Havas*, che può dirsi la più attendibile; stamane, riproducendo notizie del 17, metteva nuovamente in dubbio gli accordi fra il Governo di Kapp e quello di Ebert.

L'*Ecol de Paris*, *Le Matin*, e l'*Homme Libre*, pubblicano informazioni ricevute da Londra, che confermano essere la situazione alquanto migliorata nella Prussia; ma essere stazionaria in altre regioni.

Secondo questi giornali, il pericolo maggiore ora è dato dalla trasformazione del movimento che da nazionalista, si è cambiato in anarchico e bolsceviko.

I Governi alleati è di questa trasformazione che devono preoccuparsi ed occorrendo aiutarne la repressione, prima che il contagio del movimento distruttore dell'ordine, passi il confine e si propaghi.

Verso la fine

ZURIGO, 18. — Valutando lo svolgimento del movimento politico-militare in Germania oggi si può dire che moralmente ha vinto la controrivoluzione e tecnicamente il vecchio Governo. In sostanza, il movimento, del quale fu capo il poco gradito signor Kapp, ha raggiunto lo scopo, quello cioè di impedire al partito socialista maggioritario governativo di sfruttare la sua posizione per porre nell'altissimo officio della Presidenza dell'impero uno dei suoi, opponendosi così in via di fatto alla Nazione, alla quale con la costituzione della Repubblica era stato concesso il diritto di scegliere col plebiscito il capo supremo.

Ecco i giudizi degli organi germanici:

Innanzi a questo desiderio il vecchio Governo ha dovuto cedere, donde la sua sconfitta morale: esso, infatti, dopo quattro giorni di involontaria assenza dalla sede naturale di Berlino, ha dovuto piegarsi alle richieste della Nazione.

Ottenuto lo scopo, la controrivoluzione, non avendo fini monarchici, nè militaristi, non ha più ragione d'essere: cosicchè il vecchio regime «purificato» ritorna al potere, poichè, pur moralmente sconfitto, è tecnicamente vincitore.

La fuga di Kapp, che ha salvato qualche testa, soddisfa non solo il proletariato ribellatosi contro la ribellione di lui e compagni, ma soddisfa altresì i partiti nazionalisti che non hanno una stima eccessiva di quel personaggio di marca *Junker*.

Vi sono stati un po' dovunque disordini facilmente spiegabili, però, molte notizie raccolte lungo la periferia dell'impero impenetrabile per qualche giorno erano non poco esagerate, secondo la fonte.

Per qualche giorno ancora avverranno quà e là conflitti più o meno gravi: ma tutto induce a credere fondata la speranza che tutto si rimetterà alla calma.

Il trattamento italiano ai bambini viennesi

(S) **Vienna**, 18 — Il vice Borgomastro Winter ha fatto una relazione al Cons. municipale sulla sua visita ai bambini di Vienna che soggiornano in Italia. Egli ha detto di aver trovato i bambini nelle migliori condizioni di salute ed ha espresso la gratitudine della città di Vienna. Egli ha constatato che su 7000 bambini ci è stato un solo caso di morte in due mesi e mezzo. Winter ha detto inoltre che i bambini malati sono oggetto di cure amorevoli e che la maggior parte di casi hanno fatto grandi progressi nel loro stato di salute. Quasi tutti hanno acquistato una notevole conoscenza della lingua italiana che occorrerà sviluppare al loro ritorno in patria per esprimere in tal modo la riconoscenza per l'Italia.

Disertori austriaci espulsi dall'America

Oderberg, 15. — Da vari giorni transitano in questa stazione provenienti da Hamburg migliaia di emigranti che tornano dall'America. Sono disertori polacchi, czechi, ungheresi, ruteni, slovacchi e croati dall'America rimandati alla loro patria che trovano frazionata.

Non è il caso di dire dello stato pietoso in cui si trovano, fisicamente ed economicamente. L'improvviso ritorno degli emigranti in queste zone ancora sconvolte rappresenta un dente cariato di più alla già troppo guasta bocca dell'Europa occidentale.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VICENZA, 18. — *Nuovi danni della alluvione nel vicentino.* — Nella notte essendo continuata pioggia torrente Agno ha straripato a Tezze di Arzignano mettendo in pericolo alcune famiglie rimaste isolate a Trissino isolando una famiglia ed a Brogliano allagando con danni rilevanti campagne. Torrente Guà mediante infiltrazioni ha allagato qualche abitazione contrada di sopra comune Lonigo ed ha straripato a Ponte di Arzignano in Comune di Montecchio Maggiore allagando due case coloniche. Genio Civile provvede opere difesa. Cessata pioggia piena accenna decrescere. Dahni rilevanti, nessuna disgrazia persone.

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) **Trento, 17.** — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. – Pressione 760.2; temperatura massima 12.5; minima 5.9; cielo coperto.

Italia Meridionale

NAPOLI, 16. — *La moglie del Re di Grecia a Napoli.* — E' alloggiata all'*Hotel Excelsior*, sotto il nome di madama Zolofosta, colei che é unita al Re Alessandro di Grecia col solo rito religioso.

La signora viaggia in incognito ed è accompagnata soltanto da una dama sua amica.

Per il Prestito Nazionale

A FERRARA.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale raggiunsero la somma di circa 96.956.800 lire, indipendentemente dalle somme versate alla Cassa di Risparmio ed agli istituti regionali e indipendentemente dalle sottoscrizioni degli stabilimenti che hanno altrove la propria sede.

La cifra attuale rappresenta il quadruplo di quella sottoscritta al prestito precedente.

A GENOVA.

Le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale a tutto ieri ammontavano a lire 1.132.995.000.

Scioperi e agitazioni in Italia e all'estero

ALFONSINE, 18. — *Fasti dello sciopero nel Ferrarese.* — Nella tenuta Umana i lavoratori scioperanti rossi hanno attaccato i lavoratori gialli, minacciandoli armata mano e costringendoli ad abbandonare il lavoro.

Per intervento della forza pubblica vennero evitati gravi conflitti.

Gli scioperanti riversatisi quindi nel comune di Alfonsine vennero arringati dall'anarchico Garavin e quindi in tutto il comune venne proclamato lo sciopero generale.

RAVENNA, 18. — *Dimostrazione contro la disoccupazione.* — Stamane è stato tenuto un pubblico comizio per protestare contro la disoccupazione. Un corteo socialista percorse la città.

Fino al momento in cui telegrafo non si sono verificati disordini.

NICOSIA, 18. — *Servizio automobilistico sospeso.* — Improvvisamente è stato sospeso il servizio automobilistico fra Nicosia e la stazione di Leonfante.

La cittadinanza di Nicosia tagliata fuori da ogni comunicazione colla ferrovia, protesta minacciando seria agitazione.

BOLOGNA, 18. — *La deputazione prov. di Bologna aderisce al contegno del Sindaco di Milano.* — Il presidente della deputazione provinciale di Bolgogna avv. Zanardi ha pubblicato una sua dichiarazione, colla quale aderisce alla manifestazione del Sindaco di Milano, che si negò di esporre la bandiera in occasione del centenario di V. E. II. e chiede per gli enti locali completa autonomia amministrativa ed indipendenza politica.

CATANIA, 18. — *Lo sciopero dei conciapelli di Catania finito.* — Lo sciopero dei conciapelli, proclamato contro l'operato dello industriale Pennisi, è terminato.

Il lavoro è stato dapertutto ripreso.

BRESCIA, 18. — *Sciopero agrario nel bresciano.* – In diversi paesi della provincia è stato dichiarato lo sciopero agrario per ottenere il chiesto patto colonico.

Si spera in un pronto componimento.

NOVARA, 18. — *Disordini nel novarese.* — Un gruppo di scioperanti recatisi a Panzana nella tenuta dell'ospedale maggiore, assalirono il liberi lavoratori, ferendone uno con un colpo di revolver.

Accorsa la forza pubblica fece degli arresti.

BARI, 18. — *Lo sciopero di Bari cessato.* — Lo sciopero dei lavoratori del porto è cessato. Il lavoro è stato ovunque ripreso.

GROTTE, 18. — *Patti colonici coattivamente firmati.* — In seguito allo sciopero fra i minatori di zolfo, convennero a Grotte i rappresentanti delle amministrazioni zolfifere per trattenersi cogli operai.

Appena giunti furono fatti entrare nella casa municipale ed indi obbligati, con minaccia di vita, a firmare i verbali per l'aumento di salari iberbolici, assolutamente insostenibili.

Di ciò i proprietari hanno avvertito le autorità che disporranno la chiusura delle miniere e la sospensione del lavoro.

ANCONA, 18. — *La Federazione degli impiegati comunali di Ancona proclama lo sciopero.* — La Federazione degli impiegati comunali ha proclamato lo sciopero I corpi armati, dazieri, guardie municipali e pompieri si sono astenuti, continuando il servizio.

Il Prefetto ha provveduto per il funzionamento dei più importanti servizi.

Intanto avendo le autorità interessate provveduto ad un provvisorio esaudimento delle richieste dei dipendenti è d ritenersi che lo sciopero oggi stesso potrà terminare.

MINATORI DELLA LOIRA

(S) **Saint Etienne, 18.** — I minatori del bacino della Loira hanno abbandonato il lavoro.

Collocamento e disoccupazione

Il Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro (Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione) comunica quanto segue:

Si avvertono i datori di lavoro che, a datare dal 20 marzo 1920, saranno poste in vendita le tessere speciali per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, e, a datare dal 1 aprile 1920, le marche rappresentanti i contributi per l'assicurazione stessa.

Dal 1 aprile 1920 quindi, il Decreto-legge 19 ottobre 1919 n. 2214, sull'assicurazione contro la disoccupazione, entrerà in piena applicazione.

Le tessere trovansi in vendita presso le Giunte provinciali del collocamento e della disoccupazione, residenti nei Capoluoghi di Provincia, e presso tutti gli Uffici comunali, gli uffici di collocamento e le Casse professionali di disoccupazione della Provincia, al prezzo di centesimi quindici ciascuna.

I datori di lavoro, che acquisteranno quantitativi di tessere non inferiori a mille, godranno dello sconto di tre centesimi per tessera.

Le tessere dovranno essere acquistate dai datori di lavoro, e, a cura dei medesimi, rilasciate a ciascuno operaio, impiegato o commesso dipendente, soggetto all obbligo dell'assicurazione.

Le marche sono dei seguenti tipi;

Categoria I (pei salari giornalieri fino a lire 4) Serie A. centesimi 6 (marche giornaliere).

Serie B. centesimi 35 (Marche Settimanali); Serie C. centesimi 70 (marche quindicinali).

Categoria II (pei salari giornalieri da L. 4 fino a L. 8: Serie A. centesimi 13 (marche giornaliere). Serie B. centesimi 70 (marche settimanali); Serie C. L. 1 e centes. 40 (marche quindicinali).

Categoria III. (pei salari giornalieri oltre lire 8) Serie A. centesimi 18 (marche giornaliere); Serie B. lire 1 e cen. 5 (marche settimanali); Serie C. lire 2 e e cent. 10 (marche quindicinali).

Pure essendo, come è noto, i contributi per metà a carico dei datori di lavoro, e, per metà, a carico degli assicurati, responsabile del regolare versamento di essi, e quindi, della regolare applicazione delle marche è sempre il datore di lavoro, il quale, ove non provveda al versamento stesso per intero, mediante marche, non più tardi del giorno in cui ha luogo il pagamento dei salari o stipendi, è punito con una multa pari al doppio dei contributi non versati; multa che puó arrivare ad un massimo di Lire Diecimila (art. 46 R. D. 19 ottobre 1919, n. 2214.

Sono provvisoriamente esclusi dall'obbligo del versamento dei contributi, e, quindi, dell'acquisto e rilascio delle tessere e applicazione delle marche, i datori di lavoro aventi alle loro dipendenze lavoratori agricoli, e quelli le cui maestranze sono iscritte alle Casse professionali di Disoccupazione all'uopo autorizzate, anche in via provvisoria dall'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione.

Per i lavoratori agricoli sarà stabilita un'altra forma di contributo però sempre con decorrenza retroattiva dal 1° Gennaio 1920. Per gli iscritti alle Casse Professionali autorizzate, i datori di lavoro possono trattenere, in attesa di disposizioni, le quote relative all'assicurazione dei loro dipendenti.

La vera situazione in Russia

Il console danese, Carlo Nilsen, smentisce recisamente il comunicato *Stefani* a proposito delle due annate di raccolto che, secondo l'Istituto di Agricoltura, aspetterebbero nella Russia Meridionale i compratori occidentali.

I contadini si sono rifiutati di coltivare la terra sotto tutti i regimi succedutisi durante la «rivoluzione», cioè dall'ottobre '17. Nilsen conferma ciò che abbiamo già rilevato dai giornali finlandesi e russi: il contadino russo non semina che per il proprio bisogno, non volendo lavorare nè per gli ucraini nè per i bolsceviohi.

Anche le rivelazioni fatte da un ingegnere polacco (arrivato da Pietrogrado a Berlino) al giornale *Prisyv* non sono destinate a procurar molto piacere a... Lloyd George. «Le materie prime — ha detto l'ingegnere — mancano e le fabbriche sono o distrutte o chiuse. Nel luglio 1919 la Russia disponeva di 240 milioni di kg. di lino, ma la popolazione, priva di combustibili, ha adoperato il lino per la produzione di olio, così che sono spariti perfino i semi di lino...

Il bilancio del governo dei *Sovieti*, afferma poi il *Prisyv*, è poco soddisfacente. Dal 1° gennaio 1918 al 1° gennaio 1920 le entrate rappresentano la somma di 52 miliardi di rubli, mentre le spose superano la somma di 282 miliardi!

Può darsi che questo disastroso bilancio abbia costretto il Governo di Mosca ad organizzare i lavori forzati. Secondo il *Times*, Bronstein-Trozki avrebbe dichiarato che la prima armata di lavoratori è composta di 247 mila uomini e di 163 mila cavalli.

I lavori forzati non fanno diminuire però i prezzi dei generi di prima necessità. Ecco l'ultimo «calmiere» a Pietrogrado riportato dal giornale: Per un *funt* (400 grammi) si paga in rubli: pane, 450; carne, 600; carne suina, 720; burro, 2600–3200; tabacco, 5000; sapone, 800; fiammiferi, 75–100 rubli la scatola.

Il pane distribuito a Pietrogrado dietro tessera non contiene che il 35 % di farina di grano.

Intanto, prima di spalancare la «finestra in Europa» di Pietro il Grande, chiusa oramai con la formazione dei piccoli Stati baltici, i bolsceviki si affrettano a liquidare i nemici dei *Sovieti*. La *Nuova Russkaia Gign* ci descrive la fucilazione a Pietrogrado delle seguenti personalità ben note in Russia: S. Weber, P. Avenarius, N. Reiter, A. Lichtermann, C. Markov, C. e A. Sapognikov, B. Golubkove, N. Bikov. Anche il segretario dell'Accademia russa delle Scienze, rifugiatosi in Finlandia, annunzia la morte dei seguenti scienziati russi: Diakonov, prof. di diritto pubblico; Hessen, prof. di economia; Gobi, prof. di botanica; Volkov, prof. di egittologia.

W. F.

CROCE ✚ ROSSA

Il treno di lusso pei bimbi di Ottakring

E' giunto a Roma il treno ospedale della C. R. I. che era andato a Vienna per prendervi 600 bambini da ricoverare in Italia.

Già precedentemente era stato mandato in quella città il capitano medico prof. Vera, specialista di malattie dei bambini, che era stato accolto cordialissimamente sia dalla nostra Legazione in Austria sia dalle autorità di quello Stato.

Il 28 febbraio fu tenuta una riunione sotto la presidenza del Presidente della Repubblica austriaca sig. Seitz, con l'intervento delle missioni estere, recatesi a Vienna pel trasporto dei bambini nei paesi rispettivi. Erano presenti oltre la missione italiana quella svizzera, l'olandese, la norvegese, la svedese, la danese, nonchè i rappresentanti delle provincie componenti la Repubblica. Solo nella città di Vienna secondo i dati forniti da quel Borgomastro si trovano più di 300.000 bambini in condizioni deplorevoli e bisognosi di assistenza. I rappresentanti delle provincie chiesero che la stessa opera di assistenza fosse estesa anche ai loro bambini.

La Missione della C. R. I. ha preferito i bambini dei quartieri più poveri e specialmente quelli che erano più gravemente denutriti senza presentare però sintomi di malattia. Molte migliaia di richieste furono fatte superando notevolmente l'efficienza del treno e numerosissimi parenti pregavano con insistenza di far portare i loro figli in Italia, ed i prescelti esprimevano la loro riconoscenza con entusiasmo veramente commovente.

Il treno fu visitato dai rappresentanti della Stampa viennese che ne mostrò alta ammirazione, dichiarandolo il primo treno completamente organizzato pel trasporto dei bambini e chiamandolo «Il treno di lusso per i bambini di Ottakring» che è il quartiere più povero della città, dove i bambini vennero scelti. La missione olandese prese notizia precisa dell'organizzazione di trasporto per comunicarla dettagliatamente al suo paese.

Alla partenza da Vienna i bambini si presentarono con bandierine italiane, accompagnati dai parenti che ringraziavano con le lacrime agli occhi, al grido di: *Viva l'Italia!*. Molti bambini erano sprovvisti di biancheria e addirittura vestiti di carta a colori, che mentiva la stoffa.

Intervennero anche la rappresentanza diplomatica italiana con a capo il ministro march. della Torretta, la missione militare e quella navale italiana con i rispettivi capi, una rappresentanza del borgomastro di Vienna, il direttore generale dell'Ufficio scolastico e numerosissima folla. Il treno fu accompagnato all'uscita dalla stazione da parecchie migliaia di persone plaudenti all'Italia.

Il viaggio si è effettuato nelle migliori condizioni di igiene e di comodità; e non si è verificato fra i bambini nessun caso di disturbo o di infermità, grazie alle diligenti cure loro prodigate dal medico direttore del treno e dalle 10 infermiere, le quali non hanno trascurato alcuna diligenza nel prodigare le più affettuose cure materne, ai piccoli ospiti. I bambini sono stati ripartiti così: a Firenze 200 da 6 a 8 anni, a Siena 100 da 8 a 12 fra cui 4 bambini, a Castelnuovo Berardengo 100 bambini da 8 a 12 anni, a Viterbo (S. Martino al Cimino) 147 bambine ed il resto a Roma. Furono lasciati al borgomastro di Vienna 20 casse di latte condensato per i bambini degli ospedali. La benefica opera della C.R.I. in paese ieri nemico, per un'alta idealità umanitaria ha toccato il cuore della popolazione viennese, i cui rappresentanti hanno ottenuto di far arrivare i loro ringraziamenti più commossi al Presidente dell'Associazione e al Popolo d'Italia.

TEATRI ED ARTE

UN' ARTISTA MAGIARA. — Da qualche giorno si trova a Roma un'aristocratica ungherese, la signorina Jrene Raguinshy-Markli, nota e ricercatissima in tutti i saloni dell'aristocrazia magiara per il suo talento di dilettante artista drammatica. Ella si presenterà presto sullo schermo avendo accettato l'invito di una delle nostre case cinematografiche.

***

PARIGI, 16. – (*E. P.*). – **La Leggenda di S. Cristoforo all' Opera.** — L'illustre compositore Vincent d'Indy è giunto a Parigi per assistere alle prove della *Leggenda di S. Cristoforo*, la sua opera che andrà in scena prossimamente al teatro nazionale dell'*Opera*. Gl'interpreti principali sono: Germaine Lubin, Hatto, Franz, Ronard, Darmel e la direzione del difficilissimo spartito è stata affidata al m. Rhulmann.

— **Sarah Bernhardt.** — L'instancabile e grande attrice francese, reduce dai trionfi ottenuti al teatro des *Célestins* di Lione, sostenendo la parte della madre del nostro Rossini, in una commedia omonima di René Fauchois, darà fra giorni, un corso di recite nel suo teatro, interpretando *Athalie* di Racine.

— **Mon homme.** — Al teatro della *Renaissance*, Cora Lapercerie ha dato una commedia nuova *Mon homme* di André Picard e Francis Carco, che ha ottenuto un grandissimo successo. Gli autori hanno portato sulla scena dei quadri dei bassi-fondi parigini, e questo pubblico (in cerca sempre di nuove sensazioni) ha applaudito, e il lavoro si replica e si replicherà per centinaia di rappresentazioni.

— **Le repas du Lion.** — Alla *Comédie Francaise* il 17 avrà luogo la prova generale del *Repas du lion*, commedia in 4 atti i Francois De Curel, rimaneggiata ultimamente dall'illustre accademico.

— **L'as de coeur.** — *L'ame en folie* di De Curel lascerà il posto, nel corso di questa settimana, alla nuova commedia *L'as de Coeur* di Lucien Descanes. Al teatro *Des Arts* fervono le prove e da certe indiscrezioni si è potuto sapere che cotesto lavoro avrà un'accoglienza entusiastica.

— **La vie est belle.** — Fernand Noziére, autore della commedia *La vie est belle* che doveva essere rappresentata al teatro dell'*Ambigu*, fu costretto di ritirare il manoscritto, perchè i lavoratori del teatro minacciarono di metterai tutti in sciopero, se si fosse rappresentato questo lavoro, nel quale (secondo essi) l'autore diffamava certi ambienti sindacalisti. Nozière fu invitato di presentarsi alla Borsa del lavoro, ove ha anche la sua sede il Sindacato degli artisti drammatici. Dopo uno scambio di spiegazioni il Sindacato permise che le prove de *La vie est belle*, che era stata messa all'indice, fossero riprese, e la prima rappresentazione avrà luogo prossimamente.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Decimo giorno – Giovedì 18 marzo

Giornata bella ed aria primaverile. Pubblico numerosissimo e molto elegante. Hanno assistito alle corse il Duca d'Aosta e il Conte di Torino.

Terreno pesante per le pioggie dei giorni precedenti.

Malgrado le condizioni sfavorevoli di terreno per i favoriti gravati di pesi maggiori, questi hanno riportato, (salvo nel premio Kin Bruce ove Struzzo non ha saputo sostenere la fiducia della maggioranza) delle belle vittorie.

Ecco i risultati delle corse:

Premio Orte, (Steeple-Chase-Handicap ascendente) L. 4000 – m. 3200. Partono Absidea (72, Taddei), Siberian (67 Pandolfi A), Mac Mahon (60 Smith F): 1° *Absidea*, del sig. G. De Montel per 5 lung. facili; 2° Siberia, del col. G. B. Chiogo. Total. L. 7.50.

Premio d'importazione, L. 5.000 – m. 1.600 – Partono: Rumianca (48 – Wright), La Hatelle (50 – Picchi), Tonvole (54 – Cocheran), Palerme (59 – Giorgini) – 1° *La Hatelle*, del sig. G. De Montel per 3/4 lung.; 2° Tonvole id. id. per 1 lung.; 3° Palerme del sig. Teddy Evans. Total. L. 5 – 6 – 6.50.

Premio Esedra – L. 4.000 – m. 2.100 – Partono: Asolo (51 – Cocheran), Profeta (61 ½ – Caprioli), Branco (61 – Blackburn D.), Vetralla (47 – Rossi). 1° *Branco* della Razza di Besnate per 3/4 lung.; 2° Asolo, di G. De Montel per 5 lung.; 43° Vetralla, di Sir Blas. Total. L. 8.50 – 5.50 – 5.50.

Premio Dusk – L. 4.000 – m. 1.200 – Partono: Malvagna (47 – Picchi), Salcano (51 – Caprioli), Marsajola (59 ½ – Blackburn D.): 1° *Marsaiola*, della Razza di Besnate per 1 lung.; 2° Salcano, del sig. Ausano Ramazzotti per 5 lung. Total. L. 6.50.

Premio del Min. d'Agricoltura – L. 6.000 – m. 1.600 Partono: Sant'Angelo (56 – Blackburn D.), Lussin (56 – Hobbs C.), Pavone (60 – Blackburn W.): 1° *Sant'Angelo*, del conte Giannelli Viscardi per 3 lung.; 2° Pavone, di sir Midmight per 6 lung.

Totalizzatore L. 9.

Premio King Bruce – (Vendere) – L. 4.000 – m. 2.100 – Partono: Daffinger (58 – Picchioni D.), Walhalla (50 – Caprioli), Struzzo (56 – Blachburn D.), Acaste (46 – Piccihioni P.) Mageddo (50 - Blackburn W.): 1° *Daffinger*, del ten. Gino Bellotti per 1 lung.; 2° Acaste, del sig. G. Schiff Giorgini per 2 lung. 3° Struzzo, della Razza di Besnate. Totalizzatore L. 14 – 8.50 – 10.

Premio Roccasecca (Handicap discendente) L. 4.000 – m. 1.600 – Match: Japigio (53 – Caprioli P.), Brome (38 – Volpi L.).: 1° *Japigio* di Ausano Ramazzotti per ½ lung. Total. L. 6.

Aereonautica

BUENOS AYRES, 16. — Il capitano aviatore argentino Zanni ha ripetuto il *raid* aereo compiuto il 9 corr. dal capitano Parodi.

Partito in aeroplano da Mendoza ha attraversato le Ande e si é diretto a Santiago del Cile; dopo aver volato su quella città ha rifatto il percorso in senso inverso riatterrando a Mendoza. L'aviatore ha compiuto il viaggio in tre ore.

Stamane da questa capitale sono partiti in idroplano i tenenti di marina Zar e Pucham per compiere il *raid* Buenos Ayres-Assuncion. Gli aviatori hanno atterrato a Paranà e dopo una breve tappa hanno ripreso il volo.

Novità, Varietà, Aneddoti

«FRUTTATE E MOLTIPLICATE ED EMPIETE LA TERRA.....» IL PRIMO DI MAGGIO!

La *Morning Post* ha dal suo corrispondente di Costantinopoli:

Per combattere lo spopolamento nell'impero, il Sultano ha emanato un *Iradè* fissando il 1° maggio come *giorno annuale dei matrimoni* in tutta l'Asia minore.

Le persone che non sono state in grado, per qualsiasi ragione, di contrarre un matrimonio, possono ormai farlo in questo giorno.

I primi nati da tali unioni, se maschi, verranno chiamati *Ertogroul*, col nome cioè del figlio del Sultano, e se femmine, – *Boukie o Oulcie* che sono i nomi delle principesse imperiali.

Il governatore generale della provincia porrà, in nome del Sultano, un braccialetto sul polso di ogni primogenito.

Le persone che si mariteranno in quella data saranno esentate da qualsiasi tassa o spesa.

Le autorità civili assisteranno alla cerimonia. Questa misura è dovuta al fatto che in molte parti dell'Anatolia, i matrimoni non si facevano perchè la cerimonia implicava una spesa considerevole.

Il provvedimento è molto savio. Ridotto a soli 6 milioni di abitanti, l'Impero Ottomano non potrà ormai, in virtù delle decisioni del Consiglio Supremo, massacrare la popolazione cristiana per creare una maggioranza musulmana. La creeranno i braccialetti.. del Sultano!

BANCHE E SOCIETA'

Credito Italiano

Società Anonima - Sede Sociale a Genova

DIREZIONE CENTRALE A MILANO

Capit. L. 200.000.000 Riserve L. 32.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Sigg. Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per le ore 10 del giorno 31 marzo 1920 in Genova, nello Stabile della Società, piazza De Ferrari, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1°) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;

2°) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1919 e determinazione del dividendo;

3°) Nomina di Amministratori;

4°) Nomina di cinque Sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria

5°) Proposta di aumento di capitale sociale e conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale;

6°) Proposta di modifica degli articoli 42 e 44 dello Statuto sociale.

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello Statuto per la validità dell'Assemblea, questa è sin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 1° aprile, alla medesima ora e nei medesimi locali, a sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 27 corr. presso una delle casse sociali.

Genova, 13 Marzo 1920.

Il Presidente
G. COLOMBO

Cassa di Risparmio in Roma

L'Assemblea generale dei soci in sua adunanza 15 marzo 1920:

ha approvato con voti unanimi, il *Bilancio* e *Sindacato* per l'esercizio 1919;

ha nominato *Sindacatori effettivi* per il corrente esercizio 1920 i signori:

1° **Cavalletti Rondinini m.se Pietro,**

2° Koch cav. di gr. cr. Ernesto;

e *Sindacatore supplente* il signor:

3° Vinci conte ing. arch. cav. Guglielmo;

ed ha deliberato la seguente erogazione dell'utile netto 1919:

L.	750.000 —	al fondo di previdenza per le oscillazioni nel valore dei titoli;
»	500.000 —	per le elargizioni ad opere di beneficenza e pubblica utilità da determinarsi dal Consiglio di amministrazione;
»	50.000 —	al fondo autonomo «*Giovanni Cavalletti Rondinini*»;
»	80.000 —	al fondo pensioni per gli impiegati;
»	162.618,10	ad incremento del fondo di riserva.
L.	1.542.618,10	Totale utili 1919 come al bilancio.

Per il Consigliere segretario:
Avv. com. **Salvatore Galassi.**

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA PER L'ILLUMINAZIONE DI ROMA COL GAS ED ALTRI SISTEMI

ANONIMA – SEDE IN ROMA

Capitale L. 50.000.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma, in una Sala del Credito Italiano, Corso Umberto I° N° 374 alle ore 14.30 del giorno di lunedì 29 Marzo 1920 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci

2) Bilancio al 31 Dicembre 1919 e deliberazioni relative

3) Nomina di Amministratori

4) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello indicato per la riunione, presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana e Sedi
Credito Italiano e Sedi
Banca Italiana di Sconto e Sedi
Banco di Roma e Sedi
Credit Commercial de France – Genova (1 Piazza Campetto) ed altre Filiali.

IN FRANCIA

Crédit Commercial de France – Parigi (20, Rue Lafayette) e Fili li.
Banca Commerciale Italiana – 9 Rue de la Chaussée d'Antin – Parigi.
Id. id. Marsiglia
Banca Italiana di Sconto – Parigi (2, Rue Peletier)
Banco di Roma – Parigi (Rue de Cheiseul)

IN INGHILTERRA

Banca Commerciale Italiana – Londra (1 Old Broad Street)
Credito Italiano – Londra (22 Abchurch Lane)
Mrs. Stephenson Clarke E C° – Londra (4 St. Dunstan's Alley)

IN SVIZZERA

Banque Commerciale de Bâle – Basilea –

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta, insieme con un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno di martedì 30 Marzo alle ore 14.30 nello stesso locale.

Roma, 8 Marzo 1920.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 – Semestre L. 13 – Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 – Semestre fr. 21 – Trimestre fr. 11

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 18 Marzo

Rend. It. 3 ½ % fine 80.75 a 80.70 a 80.95 a 80.45 a 80.55 — Consolidato 5 % cont. 87.55 fine 87.50 a 87.60 a 87.52 ½ – Banca d'Italia 1522 – Banca Commerciale 1290 a 1278 — Credito Italiano 910 a 899 a 903 — Banca It. di Sconto 664 a 665 a 662 a 663 — Banco Roma 120 — Meridionali 565 a 566 — Nav. Gen. Italiana 840 — S. N. I. A. 811 a 811 ½ a 810 ½ — Tramw. Omnibus 177 — Ansaldo 224 a 225 a 224 — Elba 332 a 333 — Metallurgica 132 a 131 — Montecatini 194 ½ — Eridania 438 a 439 — Zuccheri Romani 78 ½. — Prodotti azotati 359 — Concimi Romani 230 a 230 ½ — Imprese Fondiarie 108 a 108 ½ a 108 — Beni Stabili 314 — Fondi Rustici 291 a 287 — Risanamento di Napoli 397 — Fiat 413 a 408 — Marconi 267 — Viscosa 343 a 342 a 343 — Kerka 495 a 490 — Industriali Italiane 184 a 181 — Cotonerie 151 a 151 ½ a 149 ½ a 150 — Valsacco 195 a 189 — Commerciale Triestina 645 a 648 — Cosulich 747.

Cambi: Parigi 138.75 — Londra 69.70 — Svizzera 320 — New York 18.70.

BORSE ITALIANE • 18 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 50	80 30	80 30	80 30
Consolidato 5 %	87 40	87 75	87 40	87 30
Azioni B. Italia	1521 —	1521 —	[illegible]	1525 —
Id. B. Commerc.	1274 —	1280 —	1281 —	1280 —
Id. Credito Ital.	899 —	904 —	898 —	902 —
Id. B. Roma	120 —	118 25	119 —	119 50
Id. Ital. di Scont.	664 —	661 —	661 —	659 —
Meridionali	560 —	563 —	562 —	567 —
Mediterranee	229 —	230 —	230 —	230 —
Costruzioni Venete	200 —	— —	— —	— —
Rubattino	833 —	— —	832 —	840 —
Lloyd Sabaudo	— —	469 —	466 —	— —
Lanificio Rossi	[illegible]	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	850 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	206 —	— —	— —	— —
Elba	328 —	328 50	— —	330 —
Terni	1171 —	1180 —	1180 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	121 —	— —	— —	— —
Officine Breda	258 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	224 —	224 50	223 —	224 —
Ilva	216 50	219 50	215 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	195 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	132 —	132 —	— —	— —
Silos	— —	151 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	326 —
Edison	685 —	— —	— —	— —
Vizzola	1045 —	— —	— —	— —
Marconi	264 —	263 —	— —	— —
Molini Alta Italia	267 —	275 —	264 —	— —
Industria Zuccheri	352 —	349 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	420 —	420 —	415 —	— —
Eridania	439 —	435 —	— —	438 —
Distillerie Italiane	155 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	376 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1100 —
S. It. Concimi Chim.	160 —	— —	160 —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	— —	— —	— —
Beni Stabili	312 —	— —	— —	— —
Fiat	406 —	407 —	407 50	411 —
Isotta	80 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	138 75	138 50	138 50	— —
Londra	69 95	70 —	70 65	— —
Svizzera	324 —	320 —	320 —	— —
New York	18 70	18 75	18 77	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 17 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 72.50 (— 1.50) – su Londra 50.24 (— 0.38½) – su New York 13.45 (— 0.13½) – su Svizzera 230.50 (+ 1) – su Spagna 239 (+ 1).

A *Londra*: su Italia 68.62½ (+ 1.40) su Argentina 63.75 (— 0.75).

A *New York*: su Italia 18.42 (+ 1.25) – su Londra 60 giorni 3.67.3/4 (— 0.02 2/4) – su Parigi 14.60 (+ 0 23) – su Berlino 1¼ (— 0.001/8).

A *Ginevra*: su Italia 31.90 (+ 0.05) – su Berlino 7.25 (+ 0.12½) – su Vienna, kor. vecchia 2.60 (+ 0.15) – su Vienna, kor. nuova 2.62½ (+ 0.12½) su Londra 21.70 (+ 0.25) – su Parigi 43.72 ½ (+ 0.72½) – su New York 5.79 (— 0.10).

A *Madrid*: su Parigi 41.85.

A *Buenos Aires* su Londra 63.75.

BORSA DI LONDRA

	16	17
Cambio su Londra 60 giorni D.	3 60 —	3 67 75
» » demand bills »	3 72 75	3 72 —
» » Cable transfers »	3 75 60	3 72 75
» » Parigi 60 giorni »	13 37 —	13 60 —
Cambio su Italia »	18 17 —	18 42 —
Cambio su Berlino »	1 3/8	1 ¼
Argento »	118 —	121 —
Atchison Topeka »	84 —	83 7/8
Canadian Pacific »	123 ½	122 3/4
Pensylvania »	42 7/8	43 —
Southern Pacific »	100 ½	100 1/8
Union Pacific »	121 ½	121 3/4
Anaconda »	60 —	60 5/8
E. U. S. Steal Common »	98 ½	100 —

LA moglie Signora ANNA SCHMITZ, i figli LEA, PIERINA e MARIO ed i parenti tutti partecipano col più vivo dolore la morte del

Comm. Paolo Guex

avvenuta dopo lunghe sofferenze la sera del 17 corr.

Vevey, Villa Chemenin (Svizzera), 18 marzo 1920

Il Consiglio di Amministrazione della SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI COLLA e CONCIMI DI ROMA annuncia, col massimo cordoglio, la morte dell'Amministratore

Comm. Paolo Guex

avvenuta la sera del 17 corr. in Vevey (Svizzera) Villa Chemenin.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro, sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

CRONACA DI ROMA

Coltura sociale per gli operai

Con la cerimonia semplice e austera ad un tempo, in un'aula a pianterreno della Scuola commerciale femminile di via dell'Olmata si è inaugurata la scuola serale di coltura sociale per gli operai.

Approvato e legittimato dal Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro, questo corso d'istruzione popolare è una delle migliori affermazioni della nostra sistemazione civile. Dare modo all'operaio di coltivare la mente dopo di avere addestrato la mano, suscitare nelle coscienze proletariate non soltanto la consapevolezza dei propri diritti all'ascensione materiale ma la possibilità di un miglioramento intellettuale, — è un programma di nobile bellezza e di eccellente efficacia.

A tale scopo la scuola di coltura sociale ha compilato un programma d'insegnamento sufficientemente vasto e comprensivo raggruppato in cinque corsi che comprendono gli elementi più utili e necessari alla educazione intellettuale specifica dell'operaio.

Dopo aver imparato come siano sorte come funzionino e come si perfezionino le varie forme di legislazione del lavoro, egli apprenderà alla luce di una disamina spassionata e profonda la vera portata dei movimenti operai e delle organizzazioni. A completare poi la sua conoscenza tecnica nei riguardi dell'amministrazione del lavoro interverrà la computisteria che partendo dal concetto di azienda lo condurrà sino alla partita semplice e doppia del commerciante in generale e delle società di mutuo soccorso delle cooperative di produzione di lavoro e di consumo, delle Leghe, dei sindacati, delle Camere del lavoro. Ma non basta possedere delle cognizioni strettamente contingenti alle necessità della vita operaia. Occorre allargare l'angolo visuale del suo pensiero: e nozioni intorno alla società dallo stato, elementi di diritto pubblico privato e commerciale, di economia politica e di statistica — coroneranno degnamente l'educazione che la nuova scuola si propone d'impartire.

Ai diversi insegnamenti sono preposte persone la cui speciale competenza e serietà d'intendimenti affida sulla efficacia delle rispettive lezioni. L'on. Angiolo Cabrini, e l'avv. Mario Silvestri saranno incaricati della storia dei movimenti operai e delle organizzazioni; l'avv. Giammaria Cao della storia delle legislazione del lavoro; il prof. Ettore Congedo insegnerà computisteria; il prof. Leonida Vagnelli diritto pubblico e privato; il dott. Eugenio Anzillotti economia politica e statistica.

Ed ora attendiamo che il buon seme germogli e dia vita all'albero fruttifero.

La nostra vita sociale, nella quale le masse proletarie sogliono affacciarsi prive di cognizioni precise e di ogni maturità di pensiero armate soltanto dei loro istinti impulsivi e brutali e pronte alla distruzione perchè ignoranti della grande legge evoluzionistica nella cui orbita il diritto e il dovere si compenetrano armonicamente, — la nostra vita sociale diciamo, ha bisogno che, accanto a un proletariato organizzato ad uso della cieca demagogia e della folle dittatura della violenza, sorga un altro proletariato che quello assorba e trasformi e che si collochi nella famiglia umana al suo vero posto nutrito di verità luminose e di luminosi propositi.

Ancora pel Palazzo Venezia!

Con tratto squisito di eleganza polemica, un collega serotino (che ha assunto, per la circostanza, le funzioni di scudiero del comm. Corrado) a proposito di Palazzo Venezia non trova di meglio che definire coloro che non la pensano come lui con la lusinghiera perifrasi di «pasciuti armenti che muggiscono in difesa del loro dio pane».

Se lo spirito della trovata è discutibile, la garbata signorilità delle intenzioni è fuori discussione: «basta la mossa!» — si dice a Roma.

Senonchè, quando in un sereno contrasto di punti di vista v'è chi — rimasto a corto d'argomenti — si lascia sedurre dal lusso grossiero dell'insinuazione ingiuriosa, la polemica è virtualmente esaurita: tu te fâches? tu as tort! Non resta che ritorcere l'insolenza, e allegramente constatare come, a distanza di secoli, attorno al Corrado dei nostri tempi si stia ricostituendo in Roma quell'«accademia degli Invasati» che un altro Corrado, il buon Corrado d'Arcoto, aveva ai suoi tempi fondato in Reggio. Con questa differenza: che gli «Accesi» dell'umanista emiliano avevan dinanzi agli occhi una visione d'arte e di coltura, mentre i sandalogèruli del nostro ravennate non sognano che guanoli e pagnotte!...

a. d. i.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Guglielmo Van Rossum, prefetto della S. Congr. di P. F.: mons. Gabriele del Llobet, vescovo di Gap. mons. Giorgio Grente, vescovo di Le M. Mans.; mons. Carlo Perosi, ass. della S. Congregaz. del S. Offizio; P. Felice Floretti, Vicario gen. della Cong. di S. Paolo; D. Arturo Illuminati; la Madre Sup. delle Canonichesse Regolari di Sant'Agostino, con la comunità e le alunne: il comm. Pasquale Beato; la sig. Ancilia Peirano Ponzini con la figlia; un gruppo di vedove di guerra, francesi e belghe.

In morte del card. Giustini. — La salma del compianto card. Filippo Giustini è rimasta esposta sul letto di morte, rivestita degli abiti cardinalizi violacei, con la croce pettorale e la berretta rossa circondata da quattro ceri. La vegliano i Padri Minori, gli alunni del Pontificio Seminario Romano Maggiore, le Suore Missionarie di Maria e le suore Serve di Maria.

Oggi, venerdì, alle ore 15 avrà luogo il rogito e la salma verrà racchiusa nella duplice cassa.

Sabato 20 alle ore 9 la salma del cardinale Giustini verrà trasportata, in forma privata, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Vallicella o Chiesa Nuova ove alle ore 10.30 verranno celebrate le solenni esequie.

Terminati i funerali, il feretro sarà trasportato al cimitero del Verano e tumulato nella Cappella di Propaganda Fide.

S. P. Q. R.

UNA INTERROGAZIONE DEL CONS. POGGI AL SINDACO. — E' stata presentata una interrogazione del cons. Poggi al Sindaco per sapere se in seguito alle misure adottate per combattere i *grappoli umani* sui *trams*, si sia provvedendo a sussidiare il servizio tramviario, con autocarri militari adattabili al servizio pubblico, modificando i regolamenti sulle fermate e accelerando le riparazioni di tutte le vetture fuori uso.

ESPROPRIAZIONE DI TERRENI A CENTOCELLE. — E' stato pubblicato un manifesto nel quale il Sindaco rende noto che gli atti relativi all'espropriazione di un appezzamento di terreno al campo di Centocelle di proprietà di don Giovanni Torlonia, sono ostensibili nella Segreteria gen. del Comune.

L'ORA.....ILLEGALE. — Ieri abbiamo pubblicato una lettera del prof. Pio Emanuelli in cui il colto astronomo della Specula Vaticana e brillante volgarizzatore della scienza degli astri, suffraga con la sua autorevole parola le nostre considerazioni nei riguardi della cosidetta ora legale.

Riportiamo quest'oggi l'interrogazione che l'on. Martire ha rivolto al pres. del Cons.:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio per conoscere le ragioni che lo hanno indotto — contrariamente anche alla procedura seguita in altri paesi — a fissare la cosidetta *ora legale* senza interpellare in proposito il Parlamento. Chiede risposta scritta».

UN BANCHETTO ALL'ON. TORRE. – Per iniziativa del Consiglio Direttivo dell'Associaz. Nazionale della Stampa, verrà offerto domenica prossima 21, al Grand Hotel Excelsior, un banchetto giornalistico al Presidente on. Andrea Torre, per festeggiare la di lui nomina a Ministro della Pubblica Istruzione. Le adesioni si ricevono presso l'Associazione della Stampa e presso il Sindacato corrispondenti a S. Silvestro.

— Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa ha anche deliberato di portare all'on. Torre il saluto ed il compiacimento dell'Associazione ed ha rivolto invito ai Componenti il Collegio dei Probiviri e il Cons. Amministrativo della Cassa di Presidenza ad unirsi in ciò ad esso Consiglio.

Domattina, sabato, a mezzogiorno, l'on. Torre riceverà, alla Minerva, i rappresentanti del massimo sodalizio di classe.

ONORANZE A PRIMO ACCIARESI. — Oggi alle 16 nella sede del Vicariato saranno rese solenni onoranze al comm. prof. Primo Acciaresi in occasione del suo cinquantesimo anniversario d'insegnamento.

Noi che avemmo l'egregio professore collaboratore solerte ed assiduo, ci associamo di cuore all'attestato di affetto e di stima che gli viene oggi tributato.

PER LA COMMEMORAZIONE DI RAFFAELLO. La Pontificia Accademia Romana d'archeologia commemorerà il quarto centenario della morte di Raffaello tenendo una adunanza straordinaria nell'aula massima della Cancelleria Apostolica, giovedì 25 corr. alle 16 col seguente programma: comm. Nogara: *Discorso d'introduzione*; prof. Bartoli: *Raffaello e gli studi di topografia*; prof. D'Achiardi: *Raffaello e l'opera sua nella prosperità.*

GLI AVVOCATI CONTRO L'AUMENTO DELLE TARIFFE TELEFONICHE. – Questa mattina alle 11.30 nella sala delle assemblee al palazzo di Giustizia avrà luogo una riunione di avvocati e procuratori per discutere e deliberare in merito agli aumenti delle tariffe telefoniche che andranno in vigore col 1° aprile prossimo.

I COMMESSI PER LE OTTO ORE DI LAVORO. — Nella sede di via Monte della Farina, si é riunito d'urgenza il Consiglio direttivo della Camera dell'impiego privato per deliberare una risposta agli industriali che con la prossima applicazione dell'ora legale, potrebbero contrastare — secondo l'impressione dei commessi di negozio — la conquista delle otto ore di lavoro. Si é stabilito di inviare una commissione dal prefetto per ottenere il rispetto del concordato e un decreto che stabilisca l'apertura e la chiusura simultanea dei negozi.

Questa sera alle 20, sarà tenuto nella sede sociale un comizio di classe alla presenza del segr. gen. della Confederazione per l'impiego privato.

IL GRUPPO NAZIONALISTA «RUGGERO FAURO» sarà inaugurato domani alle 18 sera con un discorso dell'on. Luigi Federzoni che parlerà appunto sul giovane eroe triestino.

UN. NAZ. INSEGNANTI REDUCI — Da Milano si è trasferita a Roma in via Tibullo 16 – la Sede Centrale dell'*Un. Naz. insegnanti reduci* che per scopo principale à quello della tutela dei diritti degli insegnanti smobilitati.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI CINEMATOGRAFICI. — La Commissione degli operai nel convegno avuto ieri con i Delegati dell'«Unione industriale cinematografica» non ha accettato l'arbitrato che quest'ultimi avevano proposto per risolvere convenientemente ed al più presto la vertenza.

Però le trattative non sono state interrotte oggi; le due commissioni s'incontreranno ancora per trovare qualche altra forma di accomodamento.

Intanto – anche nel loro comizio di ieri, gli scioperanti hanno confermato la loro fiducia ai dirigenti del movimento.

SOC. MAESTRI E NEGOZIANTI SARTI. — La Soc. maestri e negozianti sarti e sarte avverte che a tutti gli operai, per l'assunzione al lavoro, è necessaria e obbligatoria la tessera di riconoscimento.

Gli industriali sono quindi tenuti a inviare sollecitamente i nomi dei propri operai, onde fare loro recapitare le relative tessere.

A tal uopo la segreteria della Società a S. Luigi dei Francesi rimane aperta tutte le domeniche a disposizione degli industriali e degli operai, per schiarimenti e per il rilascio delle tessere.

ASS. PROPRIETARI RISTORANTI E TRATTORIE DI ROMA. — I proprietari ristoranti e trattorie di Roma, riuniti ieri l'altro in assemblea, presa in esame la relazione della Commissione provvisoria abboccatasi con i rappresentanti dei Lavoratori della mensa; riconoscendo giusto un miglioramento al personale interno di cucina e constatata l'incompatibilità dell'applicazione sui conti del diritto fisso con la nuova tassa di lusso hanno deliberato di nominare una Commissione con incarico di trattare sulle seguenti basi:

Equi aumenti al personale interno di cucina fissando nei limiti minimi e massimi di retribuzione – Invito alle clientele, con cartelli da applicare nei singoli esercizi, a voler retribuire il personale tavoleggiante nella misura del 10% sui conti –

La Commissione è risultata composta dei sigg. Leonardi, Giuliani, Banfi, Sagnotti, Sottovia, Cecchini, Antonelli e De Angelis.

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI. — Ieri, accompagnati dagli on. Cavalli e Bertone i fiduciari dell'ass. Sindacale ferrovieri ebbero due colloqui col Ministro De Nava per discutere sulle varie richieste avanzate dall'Associazione stessa. Il Ministro nel colloquio del mattino ed in seguito in quello della sera, ha dati precisi affidamenti che verranno concretati in apposito comunicato ufficiale di cui sarà data conoscenza in giornata dopo un definitivo colloquio che avrà luogo stamane.

I punti sostanziali sui quali si aggirò il colloquio riguardano il pagamento di una indennità mensile: come anticipazione al personale fino all'applicazione delle tabelle organiche nella misura già praticata nel mese di gennaio e febbraio ed alcune altre questioni economiche circa l'indennità di officina, 7 ore ai reparti e depositi, sistemazione di tutti gli avventizi, pagamento del premio ai non scioperanti, e mantenimento delle promozioni.

Inoltre i rappresentanti, esaminata la richiesta avanzata da altri, tendente ad ottenere la revoca del decreto che stabilisce la rappresentanza del Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, non si sono opposti alla riapertura dei termini per dare modo a tutte le organizzazioni del personale di accedere alle urne, ma hanno insistito perchè resti ferma la conquista di classe contenuta nel decreto stesso domandando però che siano parificate le funzioni e le attribuzioni dei membri della classe con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione.

CONTRO IL MEDIATORATO. — La campagna contro il mediatorato comincia a produrre i suoi benefici effetti.

La soc. proprietari pizzicagnoli e norcini ha infatti inviato una circolare a tutti i suoi soci con cui, dopo aver richiamato le disposizioni del decreto-legge 19 ottobre n. 2214 con le quali si aboliscono le agenzie di collocamento e si comminano pene per coloro che ad esse ricorrono per assumere personale, si invita la classe tutta a rivolgersi sempre ed esclusivamente all'Ufficio Municipale di Collocamento, via Arenula 41, telefono 8102, ufficio che é amministrato da una Commissione composta per metà di rappresentanti della classe commerciale ed industriale ed offre le maggiori serietà ed imparzialità.

E' da augurarsi che tutte le organizzazioni padronali seguano l'esempio di quella dei negozianti pizzicagnoli e concorrano in tal modo a dare incremento ad una istituzione moderna che è a vantaggio così della classe lavoratrice come di quella padronale e che per tanto tempo é stata giustamente invocata dalle organizzazioni operaie e da quelle commerciali.

Le pellicole cinematografiche

Una nuova industria a Roma

Tra le industrie più fiorenti in Italia, quella cinematografica occupa indubbiamente uno dei primi posti. Il considerevole impulso delle nostre Case produttrici, la collaborazione di artisti particolarmente adatti alla scena muta, la felice scelta dei soggetti, i criteri di arte e di signorilità profusi nella creazione dei lavori e sopratutto la genialità artistica di nostra gente hanno determinato nel grande mercato mondiale cinematografico una indiscussa superiorità per cui i filma di produzione italiana hanno trovato all'estero un grandissimo sbocco. Tra i fattori dunque della nostra ricchezza nazionale la cinematografia per il vasto movimento di capitali e di industrie affini ha assunto una importanza che non può sfuggire ad alcuno.

Senonchè – e questo è l'aspetto meno confortante di siffatta industria – non c'è a tutt'oggi un palmo di pellicola, apparso nei nostri schermi, che non ci pervenga dagli Stati Uniti d'America e dal Belgio.

E poichè il totale di questa importazione secondo la media dell'ultimo quinquennio si aggira sui 35 milioni di lire all'anno, aggiungendo a questa cifra l'attuale altissimo cambio sono quasi cento milioni di lire all'anno di cui l'Italia è tributaria all'estero per l'acquisto di tale prodotto. Se per altre industrie notevolmente redditizie non si verificasse purtroppo lo stesso fenomeno, sembrerebbe strano davvero che attraverso il meraviglioso sviluppo raggiunto della così detta «arte muta» non si sia per tanti anni pensato a colmare così grande lacuna, emancipando l'Italia dalla necessità di provvedersi in paesi stranieri di quanto costituisce la materia prima della industria.

Grazie alla mirabile iniziativa del comm. Filippo Genovesi, la cui instancabile operosità in ogni ramo dell'industria è pari alla intelligenza e alla tenacia dei propositi, l'attuale stato di soggezione economica del nostro Paese all'estero, per quanto riguarda le pellicole cinematografiche, è destinato irrevocabilmente a sparire col vantaggio di una produzione intrinsicamente perfetta e che gradatamente crescendo potrà corrispondere al fabbisogno annuale delle nostre Case produttrici.

La felice iniziativa del comm. Genovesi corredata da severi studi tecnici mediante il concorso delle personalità più competenti in materia, si è già tradotta in realtà e sotto gli auspici della Società «ESTO» è già sorto ed è prossimo a funzionare lo Stabilimento destinato a fornire le nostre Case cinematografiche delle pellicole indispensabili alla loro industria.

Sulla destra del grande Viale di Porta S. Giovanni, all'altezza di Via Mondovì, e precisamente nella Via Alfredo Baccarini, sopra un largo spianato verdeggiante, si innalza l'edificio civettuolo in apparenza, ma amplissimo e diviso in numerosi reparti, magazzini e laboratori, secondo le più moderne esigenze tecniche.

Tutto il complesso macchinario utile all'industria in parte acquistato all'estero, in parte costruito in Roma, e che rappresenta quanto più perfezionato esista oggidì, è già raccolto e situato nei vasti ambienti destinati alla fabbricazione delle pellicole vergini, positive e negative e dei rulletti per macchine fotografiche dei quali vi è enorme consumo e di conseguenza una corrispondente importazione dall'estero.

E' in questo vastissimo laboratorio e con un impianto meccanico che fa fede veramente della serietà dei propositi della nuova Società, che il celluloide grezzo proveniente direttamente dall'America, trasparentissimo, lucido e puro non dovuto a pulimento o ad operazioni di rifinimento di qualsiasi genere, ma unicamente alla purezza del cotone e dei solventi impiegati, al perfetto filtraggio dell'aria immessa nell'asciugatotio, alla semplicità delle macchine che la stendono e la solidificano, verrà assoggetato a tutti i procedimenti per la sua trasformazione in pellicole cinematografiche.

Data la preparazione del macchinario, la felice disposizione dei locali, le condizioni favorevoli del nostro clima, condizione quest'ultima così importante per la delicata lavorazione dei films, data sopratutto la capacità tecnica di chi ha la direzione dello Stabilimento, si ha la assoluta certezza, confortata del resto da esperienze evidentissime, che i films fabbricati dalla «ESTO» non solo eguaglieranno quelli esteri, ma potranno anche superarli in sensibilità e trasparenza.

Momentaneamente, poichè l'importazione del Celluloide grezzo dall'America è limitata, la produzione si aggirerà sui ventimila metri al giorno, ma in seguito, intensificandosi, potrà raggiungere i centomila, con quanto vantaggio per la nostra industria cinematografica nazionale è facile immaginare.

Salutiamo coi più lieti auspici questo meraviglioso sforzo di volontà e di tenacia che, emancipandoci dalla sevirtù straniera, rappresenta per la nostra industria cinematografica una conquista inestimabile di lavoro e di ricchezza.

ESEQUIE. — *Riceviamo*: La «piccola milizia di Gesù» si pregia invitare al funerale in suffragio del prof. cav. Giacomo Pavesi che avrà luogo in S. Caterina della Rota (sulla via di Monserrato, Chiesa parrocchiale della «Piccola Milizia») alle ore 9 ant. (legali) di lunedì 22 corr.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

«LATINA GENS». — Tutti i soci della «Latina Gens» sotto la guida del prof. Varibeni direttore del Museo nazionale delle Terme sono invitati a visitare l'importantissimo Tempio, recentemente scoperto a Porta Maggiore.

Appuntamento alle 9.45.

CONFERENZA PASQUALI. — Domenica alle 16 il prof. Pasquali L. terrà una conferenza sulla «Ricostruzione della Roma dei Cesari» lavoro del prof. Giuseppe Marcellini. L'appuntamento è fissato in via delle Grazie 16 B.

AL LYCEUM. — Domani la sezione musica darà un concerto alle 17. Esecutrici saranno la sig.ra Nella Rivalta e la sig.na Giuditta Sartori.

ISTITUTO ROMANO D'ISTRUZIONE GRATUITA — Domenica prossima il prof. Francesco Sabatini parlerà degli illustri personaggi sepolti in S. Maria sopra Minerva.

Appuntamento alle 4 pom.

I CONCERTI BEETHOVENIANI ALLA FILARMONICA — Dopo il successo riportato dal primo concerto beethoveniano all'Accademia Filarmonica, l'interesse del pubblico è notevolmente e giustamente aumentato. Il concerto di lunedì ha segnato infatti un avvenimento di speciale importanza e perciò con viva simpatia si sta in attesa delle altre due audizioni che si seguiranno a breve scadenza. Tali audizioni avranno luogo lunedì 22 e lunedì 29 marzo ed è facile prevedere che anche per questi concerti l'intervento del pubblico sarà eccezionalmente numeroso.

Esecutori stimati ed apprezzatissimi delle musiche di Beethoven saranno il pianista Giuseppe Cristiani e il violinista Oscar Zuccarini.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio di un commerciante

Narrammo ieri di un canotto con tracce di sangue trovato arrenato in località Polverini.

Si seppe che la piccola imbarcazione era partita dal galleggiante dei canottieri Aniene con a bordo il negoziante Ernesto Coen.

Dalle prime indagini non si potè stabilire se la sparizione del Coen doveva attribuirsi a disgrazia o a suicidio, ma ieri in base a testimonianze, la polizia accertò che il negoziante si era suicidato.

L'altro giorno alle 13 la guardia di finanza Antonio Rullo di servizio al Lungotevere Angelico, vide risalire la corrente un canotto condotto da un giovane i cui connotati rispondono perfettamente al Coen. La guarda si meravigliò, che nonostante il fiume fosse in piena e la corrente rapidissima il canottiere s'indugiasse nell'alto Tevere.

Poco dopo all'altezza di Ponte Milvio, fu udito un colpo di rivoltella.

La stessa guardia di finanza verso le 15 veniva avvertita del rinvenimento del canotto ai Polverini.

Ad avvalorare il suicidio, oltre le dichiarazioni del Rullo, si aggiungono le testimonianze di diverse persone, a cui il Coen aveva dimostrato di essere stanco di vivere.

S'ignorano sin ora le cause che spinsero il negoziante al triste passo.

Generi alimentari rubati. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di Galante Buonaccorsi in via Ostiense rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 15.000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Paolo.

Furto di tessuti. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di Settimio Gattegna in via Tomacelli 14, rubarono vari tessuti per un valore di circa 20.000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Operaio ustionato. — L'operaio Giuliani Romeo di a. 36 ieri lavorava in uno stabilimento in via Portuense. Ad un tratto causa l'esplosione di una latta di carburo, riportò ustioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Investito da un cavallo in fuga. — Il meccanico Luigi Del Moro di a. 33 ab. in via Capo d'Africa 4, ieri alle 18.30 in via Appia Nuova, fu investito da un cavallo in fuga. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Una bambina cade da un muro. — Ieri alle 13 Sofia Marocchini di a. 6 nella tenuta Cafarella, mentre giuocava caddé da un muro riportando contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

Il consueto errore. — In un negozio di terraglie in Borgo Vecchio, ieri mattina Gabriella Selgatori di a. 17 ab. in via Campomarzio 57, per errore ingoiò pochi sorsi di ammoniaca.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, venne trattenuta in osservazione.

Sorpresa di una bisca. — Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, ieri fu eseguita una sorpresa nella bisca tenuta da Felicetta Picioretti in via del Grottino. 55.

Vennero sequestrati vari oggetti inerenti al giuoco e 12.328 lire.

Oltre alla Picioretti fu elevata contravvenzione a 12 giuocatori.

Cade in un fosso. — Il manovale Domenico Di Mattia di a. 66 ab. a Ponte Nomentano, ieri alle 13 in via Cagliari, mentre lavorava cadde in un fosso fratturandosi l'omero destro.

Accompagnato al Policlinico venne giudicato guaribile in 60 giorni.

Tentato suicidio di un elettricista. — L'elettricista Silvio Tessitori di a. 25 ab. in via Porta Maggiore 44, ieri in via del Colosseo, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ingoiando della cocaina.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Teatri di Roma

LA SERATA DI T. TELDI AL «QUIRINO»

Questa sera al «Quirino», colla *Fiammata* di Kistemaekers avrà luogo lo spettacolo in onore della sig.ra Tilde Teldi, la valente ed elegante prima attrice della Compagnia Ruggeri.

La felice scelta del programma e il largo consenso di simpatie che la seratante ha saputo conquistarsi assicurano allo spettacolo un largo concorso di pubblico.

LA SERATA DI L. CIMARA AL «VALLE»

Rammentiamo che stasera al «Valle» avrà luogo lo spettacolo in onore di Luigi Cimara con *La Nemica.*

Coopererà gentilmente la signora Giulia Rizzotto Cassini.

Domani *La Signora Josette mia moglie*.

LA «TRAVIATA» AL «NAZIONALE».

Spettacolo riuscitissimo sotto ogni rapporto quello di iersera al *Nazionale*. Tornava alla ribalta il vecchio dramma musicale verdiano *La Traviata* che possiede in sé tanta vitalità e bellezza. E di *Traviata* fu allestita una edizione che può a buon diritto annoverarsi tra le più lodevoli.

Era protagonista la signora Osti-Delutio che diede di *Violetta* un'interpretazione degna del più schietto elogio: le sua voce ampia modulata e di timbro eccellente si unisce ad una prestazna scenica e ad un notevole intuito artistico. Dovette tra applausi scroscianti bissare l'«*Amami Alfredo*!».

Sotto le spoglie di *Alfredo* il tenore Del Ry seppe farsi apprezzare quale cantante di valore e quale attore di pregio. Particolarmente applaudito nella scena del giuoco, fu fatto segno a frequenti applausi durante l'intera serata.

Il baritono Galilei Parigi fu un *Germont* efficacissimo che ha cantato con impegno e capacità. Anch'egli s'ebbe applausi numerosi e unanimi.

Il Rossi, il Dadò e gli altri dimostrarono apprezzabile diligenza e pregevoli doti artistiche.

Il m. Molajoni ha saputo trarre dalla sua orchestra, che pure non costituisce la più omogenea delle masse strumentali, effetti di fusione e di colorito.

Tanto il Molajoni che gli artisti vennero più volte evocati al proscenio.

Decorosa la messa in scena.

— Stasera 7ª replica di *Carmen.*

Costanzi. — Lo spettacolo a prezzi popolari del fortunato trittico pucciniano ebbe esito magnifico così per il valore delle tre partiture come per l'ottima interpretazione data dalla Dalla Rizza, dalla Casazza, dalla Carena, dalla Gramegna e dai signori Grassi Segura Tallien, Grabbè, Lauri Volpi.

Con lo spettacolo di ieri sera Gilda Dalla Rizza prendeva commiato dal nostro pubblico e le feste che la elettissima artista ebbe furono rese maggiormente imponenti dalla presenza del m. Puccini che insieme al m. Vitale fu anch'egli chiamato più volte al proscenio alla fine della seconda partitura.

Molti fiori vennero offerti alla Dalla Rizza che con la sua serata di addio aveva richiamato al *Costanzi* un eletto e foltissimo pubblico.

— Oggi alle 21 (in serata 31ª d'abb.) ultima e definitiva rappr. in abbonamento dei balli russi con spettacolo completamente nuovo ed attraentissimo; si darà *Le donne di buon umore*; *Il cappello a tricorno*; *Le soleil de nuit.*

Domani alle 20.30 (in serata 32ª d'abb.) ripresa del *Mefistofele*, con protagonista il celebre basso Nazzareno De Angelis, al quale fanno degna corona la Caracciolo Juanita, la Cesar Sara, il tenore Polverosi Manfredi. Direttore il m. Vitale.

Domenica, 21, due rappr. alle 17, ultimo spettacolo a prezzi ridotti dei balli russi: *Le donne di buon umore*; *Il cappello a Triconro; Le soleil de nuit.*. (Ingresso gratuito ai bambini accompagnati). – Alle ore 21, a prezzi popolari: *Manon*, con la Juanita Caracciolo, col tenore Lauri Volpi Giacomo, col baritono Paci Leone e il basso Pinza; sotto la direzione del m. Martino.

Eliseo. — *Il sogno di un valtzer*, iersera ha fruttato alla Comp. Bettini-Gioana i soliti meritati applausi.

— Stasera, ripresa di *Susi*.

Manzoni. — Per la serata in onore di Maria Perrella il teatro era più affollato del solito.

La seratante che interpretò ottimamente la parte di *Sofia* in *Comme ha fatto mammà*, si ebbe entusiastici applausi, molti fiori e ricchi doni. Con lei divise gli onori della serata Vincenzo Scarpetta.

Stasera replica.

Kursaal. — Con sempre crescente favore del pubblico si succedono le rappresentazioni del circo equestre Bisini.

Piccoli. — Molto pubblico – grande e piccino – ieri sera per la replica di *Lisetta e Tracollo, Pierrot e la luna* e *L'occasione fa il ladro.*

— Stasera ripresa dell'opera comico-fantastica *Alì Babà* di G. Ballerini, che nella rappr. serale sarà preceduta da *Pierrot e la luna.*

Roma. — La nuova operetta drammatica musicale *Un dramma a Ponte* del m. Dino Russo ha ottenuto iersera festose accoglienze da parte del pubblico che gremiva il teatro. Applausi e chiamate all'autore ed agli artisti hanno assicurato al pregevole lavoro, che porta sulla scena figure e ambienti di malavita romana un duraturo successo.

Si sono particolarmente distinti la soprana sig.ra Valprato (*Ninetta la paina*), il tenore Rosselli (*Giggi er bello*) e il buffo Balzano (*Fischietto*) che dimostrarono le loro notevoli qualità di canto e di recitazione.

— Stasera, neanche a dirlo, *Un dramma a Ponte*, si replica e si replicherà per diverse sere.

SALA UMBERTO

Grandioso successo di Titina.

Applauditi tutte le sere 'O'Mega, Balbinot, Clotilde e Abuso con il loro numero di pappagalli.

Oggi debutto: Elena Suevis, cantante italiana.

The Danzante all'Apollo alle 17.30

Oggi alle 17.30 grande THE DANZANTE al quale parteciperanno i più forti professionisti della danza quali il prof. BOSCO e JOLANDA MAZZOLENI, ERIKA e IRVING, il prof. JULES ecc. Alle 21 grande spettacolo di varietà con LINA LOTI, RUTH DENIS, THE WANDAS, LOUBIA, RAPHAEL e MARIUS ecc. Domani, per la prima volta in Italia: IRENE CHIARI e FRIDERIKA FELLNNER elegantissime danzatrici. Dalle ore 19 alle 23 servizio di *Restaurants* di primissimo ordine.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Balli russi, ore 21.
Quirino. — *La Fiammata*, ore 21.
Valle. — *La nemica*, ore 21.
Nazionale. — *Carmen*, ore 21.
Manzoni. — *Comme ha fatto mammà*, ore 21.
Eliseo. — *Susi*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Roma. — *Un dramma a Ponte*, dalle 16 in poi.
Piccoli. — ore 17: *Alì Babà*; ore 21 *Alì Babà e Pierrot e la luna.*
Margherita. — *Compagnia Petrolini*, ore 17.30 e 21.30.
Umberto. — Spettacoli d'attrazione ore 16, 18 e 20.

Cinematografi

CORSO CINEMA — L'AVVENTURA DI BIJOU di A. Gemin con Fernanda Negri e Camillo De Riso.

ORFEO — IL BACIO DI DORINA Interpreti: Lina Millefleur, Rossi Pianelli e Carloni Talli.

REALE — STELLA MARIS interprete: Mary Pickford.

OLYMPIA — TE LO DIRO' DOMANI di L. Zuccoli interpretato da Olimpia Barrocro

Informazioni

L'accordo coi ferrovieri raggiunto

Ieri mattina il Ministro dei LL. PP. on. De Nava ha ricevuto la Commissione del Sindacato dei ferrovieri (rossi) con cui ha avuto un colloquio durato circa un'ora. I rappresentanti il Sindacato hanno dichiarato, dopo il colloquio, di essere lieti di avere trovato nella persona del Ministro un galantuomo, con cui le trattative hanno potuto svolgersi correttamente.

L'accordo, in linea di massima, è stato infatti raggiunto su tutti i punti: questioni economiche, disciplinari, di rappresentanza — cioè sulla rappresentanza di classe nel seno della commissione e consiglio d'amministrazione, nella preparazione ed attuazione delle tabelle organiche e sul provvisorio assegno a tutti i ferrovieri in acconto su quanto loro sarà dovuto per i miglioramenti che le nuove tabelle organiche stabiliscono.

Iersera i rappresentanti dei ferrovieri ebbero un altro colloquio con il Ministro per definire i dettagli.

In seguito l'on. De Nava, che nello svolgersi delle trattative è stato sempre assistito dal Sottosegr. on. Ciappi, ha ricevuto i rappresentanti dell'Associazione sindacale accompagnati dall'on. Cavalli, ed il rappresentante del Sindacato economico.

E' da ritenersi che, dopo le nuove concessioni, opportunamente fatte dal Ministro de Nava, i servizi ferroviari procederanno in modo inappuntabile, come ieri sera ci hanno assicurato diversi membri delle commissioni, i quali hanno dichiarato che il personale ferroviario aspirava solo ad essere trattato con equità e giustizia e che, avendo raggiunto questo scopo, saprà dimostrare il suo patriottismo e l'attaccamento al proprio dovere.

Provvedimenti finanziari

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Sono state pubblicate delle notizie intorno a nuovi provvedimenti finanziari che sarebbero stati concordati tra l'on. Schanzer e l'on. Luzzatti. Tali notizie non hanno fondamento

E' intendimento del Governo di proporre alcune modificazioni ai provvedimenti finanziari del cui esame è investita la Camera; ma finora tali modificazioni non sono state definitivamente concretate.

Il prezzo del pane

Una seconda riunione, già da noi preannunciata, della Commissione per gli approvvigionamenti, ebbe luogo ieri alle ore 17 a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Nitti.

S'è occupata di varie questioni; ma l'argomento più importante intorno a cui la Commissione ha preso provvedimenti è quella del prezzo del pane.

A quanto si afferma, è stato stabilito il prezzo multiplo per il pane. Sarà mantenuto il tipo del pane abburrattato al 50 % e per esse il prezzo non varierà dall'attuale, mentre le altre qualità di pane, per le quali sarà lasciata libertà nella percentuale di abburattamento e di forme, il prezzo sarà portato a quello risultante dal mercato normale, il quale porta oggi il prezzo del pane a circa lire 2.50 al chilo.

Tanto il pane ordinario, quanto quello di qualità e di prezzo superiore saranno però soggetti a tesseramento per la quantità.

CAMERA DEI DEPUTATI

SUI BILANCI DELLA GUERRA E DELLA MARINA.

Sul bilancio della Guerra per l'esercizio 1919-1920 è stata presentata la relazione dell'on. Gasparotto, e su quello della Marina quella dell'on. Nunziante. L'on. Gasparotto ha posto ed affrontato il problema della Nazione armata, e l'on. Nunziante tratta il problema delle nuove costruzioni navali e conclude ricordando l'opera prestata dalla Marina durante la guerra.

PER L'AMNISTIA DISCIPLINARE

L'on. Carboni Boy ha presentato al Ministro della Guerra la seguente opportunissima interrogazione:

Interrogo il Ministro della Guerra per sapere se ad integrare le amnistie di cui ai R. D. 21 febbraio e 2 settembre 1919 non crede necessario concedere un'amnistia disciplinare, e ciò:

I° per evitare che un atto di sovrana clemenza si risolva in un danno per quei militari i quali, sottoposti a procedimeni penali, subirono sospensioni di promozioni con misure disciplinari preventive e, compresi poi nell'amnistia durante il periodo istruttorio, mentre si videro preclusa l'unica via della completa riabilitazione derivanti dai giudizi assolutori, soggiacciono ancora oggi, dopo molti mesi, alle suddette misure preventive di rigore con la triste prospettiva di aspettare un altro anno e più lo svolgimento delle pratiche disciplinari di un eventuale Consiglio di disciplina.

2. per dirimire le controverse interpretazioni dell'art. 12 del R. D. 2 settembre 1919 (1302) nei riguardi dei militari amnistiati durante il periodo istruttorio.

3. per alleviare il bilancio della guerra della ingente spesa necessaria per trattenere in servizio attivo i numerossimi ufficiali e sottufficiali amnistiati, che, finchè sottoposti alle interminabili pratiche disciplinari, non possono lasciare il servizio nè fruire dell'aspettativa o della posizione ausiliària.

L'on. Paratore riceve El Barumi

Oggi l'on. Paratore, Sottosegretario alle Colonie, del quale Dicastero, l'*interim* è tenuto dal Presidente del Consiglio ha ricevuto El Baruni, che è di passaggio a Roma con la famiglia ed è per fare ritorno a Tripoli.

Il colloquio si è protratto per circa un'ora ed è stato improntato a schietta cordialità.

Riforma nei dicasteri militari

I Ministri della Guerra e della Marina, on. Bonomi e Sechi, hanno avuto nuove conferenze, nelle quali, per quanto ci risulta avrebbero concretato, consenziente il Pres. del Cons., tutto un piano di riforme dei due dicasteri militari.

L'on. Bonomi ha già, al riguardo, presi alcuni provvedimenti di carattere urgente.

I due Ministri calcolano di potere introdurre nei bilanci militari economie per qualche centinaio di milioni, pur tenendo calcolo delle esigenze politiche interne e internazionali.

I due ministri hanno avuto ieri mattina una conferenza con l'on. Nitti e col capo di S. M. generale Badoglio, intorno ai provvedimenti escogitati per la semplificazione e riduzione di alcuni servizi militari.

Sembra si intenda di sostituire con funzionari civili gli attuali Direttori Generali militari.

Un quotidiano della C. G. del Lavoro

Si afferma che la Confederazione Generale del Lavoro avrebbe deciso di trasformare il suo settimanale « *Le Battaglie Sindacali* » in giornale quotidiano.

Il giornale dovrebbe uscire per il primo maggio e si dà per probabile direttore l'on. Giuseppe Bianchi della Segreteria Generale Confederale.

Il nuovo giornale rappresenterebbe l'ala destra del partito dei lavoratori, continuando ad essere l'organo della Confederazione Generale, mentre l'*Avanti!* che si spinge sempre più verso l'ala sinistra, rappresenterebbe più specialmente la tendenza massimalista.

Una notizia insussistente

Continua a circolare, nei giornali, la voce che il comm. Pesce lasci la Prefettura di Milano, ove sarebbe destinato il comm. Enrico Flores Capo Gabinetto della Presidenza del Consiglio.

Per quello che ci consta nessun movimento prefettizio, nè grande, nè ristretto, è stato deciso finora, nè sembra lo sarà per ora.

Comunque l'egregio comm. Flores non lascerà l'ufficio che occupa con piena soddisfazione del Pres. del Consiglio.

La morte del maggiore Trotti

Ad 84 anni è morto ieri in Roma, dopo breve malattia, il comm. Enrico Trotti, maggiore a riposo.

La salma alle ore 16.15, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Giubbonari 89, sarà accompagnata a Campo Verano.

Era ufficiale superstite del Quadrato di Villafranca, e decorato della medaglia al valor militare.

Fu amico di quasi tutti i vecchi uomini politici italiani, del Depretis, del Cairoli, del Crispi, amicissimo come fratello di Giovanni Nicotera.

Cavaliere di razza, uomo d'azione e di fede, intenditore di scherma e di vertenze cavalleresche, lascia tra gli amici e quanti lo conobbero largo rimpianto di se.

MINISTERO FINANZE

L'on. Masciantonio, nuovo Sottosegr. di Stato pe le Finanze, prendendo possesso del suo ufficio, ha costituito il proprio Gabinetto chiamandone a far parte il comm. dott. Edoardo Berenga, Direttore capo Div. al Ministero delle Finanze, in qualità di Capo di Gabinetto, ed il cav. uff. avv. Vincenzo Gentile, come Segr. particolare.

MINISTERO TESORO

GABINETTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO.

L'on. Andrea Finocchiaro-Aprile, Sottosegr. di Stato per il Tesoro, ha chiamato a far parte del suo Gabinetto il cav. uff. Merlino Federico, capo sez. nella Ragioneria gen. dello Stato, come capo di gabinetto; il cav. uff. avv. Traina Pietro, sost. proc. del Re come segr. partic. e i cav. uff. dott. Gaspare Buscarino cons. agg. di prefettura, cav. dott. Francesco Ciancimino, segr. di 1ª classe al Min. del Tesoro, quali addetti al Gabinetto stesso.

MINISTERO GUERRA

Nuova licenza agli studenti militari

A datare dal 1 aprile il Ministro della guerra ha concesso altri quattro mesi di licenza agli studenti militari universitari che avevano già ottenuto una licenza speciale con scadenza al 31 marzo per frequentare gli speciali corsi accelerati istituiti dai Ministeri della P.I., dell'agricoltura e dell'ind. commercio e lavoro. Sono esclusi dalla detta licenza coloro che nel primo periodo di licenza terminarono il corso accelerato più elevato.

Per ottenere la licenza gli studenti dovrano rivolgere la domanda corredata dei certificati d'iscrizione ai Depositi dai quali sono amministrati.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Ufficio contenzioso alle Belle Arti

Con recente decreto nella Direzione gen. per le antichità e belle arti é stato istituito, in aggiunta alle due divisioni esistenti, un Ufficio di contenzioso e legislazione con le seguenti attribuzioni: trattazione degli affari di contenzioso riguardanti le antichità e belle arti; legislazione delle antichità e belle arti. Tutela delle bellezze naturali. Amministrazione dei beni già facenti parte della dotazione della Corona assegnati in uso al Ministero della P. I. per essere amministrati dal Sottosegretariato per le antichità e belle arti.

Cattedre Universitarie

La commissione giudicatrice del concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Messina, ha presentato oggi stesso la seguente terna: Purpura Francesco, Ferrarini Guido, Fichera Gaetano.

La commissione era composta dei professori Ernesto Triconi, Enrico Burci, Antonio Carle, Roberto Binaghi, Antonio Dionisi.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Concessioni di servizi automobilistici

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha approvato la concessione sussidiata del servizio automobilistico Levaldigi – Savigliano – Bra, alla Società Trazione del Valdarno Superiore; la concessione sussidiata del servizio Loro – Ciufferma – Terranova – Bracciolini – S. Giustino e Figline – Castelfranco – S. Giovanni Valdarno; alla ditta D'Ambra, Buono e figli la concessione sussidiata di alcuni servizi automobilistici nell'Isola d'Ischia; alla ditta Mei e Bucci del servizio tra Corinaldo e Senigallia.

Ha inoltre approvato la concessione sulla linea Moncalieri – Pinerolo con prolungamento a Carmagnola.

Ferrovie e tramvie

Il Consiglio Supremo dei LL. PP. ha approvato il collaudo della ferrovia Asti – Chivasso e il progetto di elettrificazione delle tramvie Bergamo – Tresene, Sarmico e Tresene – Lovere accordando, per questo servizio, il sussidio chilometrico di L. 2.500 per 35 anni.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a New-York telegrafa in data 16 corr.:

« Mercato seta debole per qualsiasi provenienza – Giapponese ribassata di un dollaro – Quotasi giapponese 1 ½ dollari 13,50 – Extra 14,10 – Doublè 14,20 – Cambio a vista del dollaro 18,18.

APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

L'on. Soleri ha inviato ai Prefetti del Regno, presidenti Consorzi granari provinciali, presidenti commissioni requisizioni cereali, commissari ripartitori, Consorzio riso Vercelli, Consorzio merluzzi Genova, Ufficio grano Trieste, Venezia, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Siracusa, Messina, Centri sbarchi di Genova, Spezia, Livorno, Palermo, Magazzini statali Milano, Roma, il seguente telegramma:

« Nell'assumere direzione questo Sottosegretariato invio SS. LL. e personale dipendente cordiale deferente saluto con piena fiducia che feconda loro collaborazione ispirata dalla consapevolezza della gravità del momento e della necessità di nuovi sacrifici varrà a superare nell'interesse supremo del Paese, le attuali difficoltà alimentazione. Nazione deve accettare con animo sereno e forte le ristabilite restrizioni dei consumi necessari per affrettare la sua restaurazione economica e la sua tranquillità sociale ».

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

I POSTELEGRAFONICI ED IL PRESTITO

Domani sabato avrà luogo al Ministero delle Poste – sotto la presidenza del Sottosegretario on. Pietriboni – un'adunanza plenaria del Comitato postelegrafonico di propaganda per il VI prestito nazionale.

Sono all'o. d. g. importanti questioni.

Saranno esposti i risultati della propaganda fatta sin qui per il tramite degli uffici postali e sarà tracciato un programma di ulteriore e maggiore intensificazione della propaganda stessa.

MINISTERO TERRE LIBERATE

L'Associazione Universitaria «S. Marco» tra studenti delle tre Venezie e Dalmazia a Roma, ha diretto all'on. Cesare Nava Ministro per le Terre Liberate un telegramma nel quale dice:

« Interprete sicura del sentimento di tutti gli studenti delle Terre Liberate e Redente si permete in questo momento in cui V. E. abbandona la Direzione del Ministero Terre Liberate di esternare i sensi della più profonda gratitudine per l'opera veramente umanitaria e patriottica che ha svolto in riguardo speciale ai nostri studenti.

Con l'augurio sincero che anche in altri offici la Sua attività possa degnamente esplicarsi e distinguersi si segna

Dall' Estero

ESPORTIAMO IN SIRIA

Attualmente sono richieste in Siria le merci seguenti: biancheria e confezioni per donna e uomo, seterie, calze, calzette, tarbousches, maglierie, cotonate, tessuti. Sono anche domandate le droghe, la cui importazione veniva prima fatta dalla Germania.

Ad Adama esistono poi dei magazzini bene approvvigionati di merci inglesi e tedesche, specialmente di articoli di cancelleria quali: inchiostro di Cina, lapis, carta e buste da lettera, registri. Vi si potrebbero ben collocare, se le offerte fossero fatte colla massima sollecitudine: carta da musica, quaderni da musica, inchiostro in bottiglie, articoli per pittura ad acqua ed all'olio.

Il processo Caillaux

(S) **Parigi**, 17, sera. — Depone il teste italiano ing. Lanino sulle conversazioni di Caillaux a Roma.

Segue l'ex-Pres. del Consiglio Briand che riferisce sui rapporti da lui ricevuti, quando era al Governo, sugli atteggiamenti di Caillaux.

Viene quindi data lettura delle note deposizioni dell'on. Ferdinando Martino sulla conversazione che egli ebbe con Caillaux.

(S) **Parigi**, 18. — *Alta Corte di Giustizia.* — Caillaux dichiara di avere il diritto di far rimarcare l'assenza dei testimoni italiani che non vollero o non poterono venire e che impedirono in tal modo che si discutessero le loro testimonianze.

Riguardo all'Agenda Martini, Caillaux dichiara di aver parlato a Martini della situazione finanziaria e che questi invece parlava della situazione politica. Quindi il Martini riferì queste conversazioni secondo il suo stato d'animo.

Viviani dichiara categoricamente che Caillaux non gli parlò mai dei tentativi di Lipscher e delle visite della signora Duverger, e che l'esistenza di Marx di Manheinn gli è stata rivelata solo al momento dell'affare Bolo.

Il procuratore domanda al testimone se, come Caillaux pretende, egli ha detto che l'affare Bolo sarebbe finito con un non luogo a procedere.

Il testimone risponde che ebbe occasione di dire che allo stato dell'istruzione non era possibile esercitare una coercizione contro Bolo.

L'udienza è rinviata a mercoledì.

Il principe Gioacchino è libero

(S) **Parigi**, 18. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: Mentre l'*Agenzia Wolff* dice che la domanda di rilascio in libertà del principe Gioacchino, è stata respinta, testimonianze inconfutabili provano che il principe circola liberamente per la città.

Gran Bretagna

Il vescovo cattolico di Derry ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara che il *Bill* è una offesa all'Irlanda e una violazione del suo diritto all'autonomia.

L'aggruppamento delle regioni irlandesi indicato nel *Bill* tende a neutralizzare i voti cattolici. E' una ingiustizia mai vista essere inflitta a un popolo per le sue convinzioni religiose.

Nel Parlamento del nord i « carsonisti » avrebbero 39 rappresentanti, mentre i nazionalisti ne avrebbero soli 13.

Austria

Vienna, 18. — Bela Kun ha pregato di essere lasciato libero offrendo 200.000 corone di cauzione. La proposta è stata respinta.

— Il Numero dei disoccupati, che un anno fa era ancora di 181.000, è disceso a Vienna a 48.000, mentre in tutta l'Austria ve ne sono circa 64.000. Il massimo contigente è formato dei commessi commerciali, dei giornalieri e degli operai metallurgici.

Francia

(S) **Parigi**, 17. — L'istruttoria aperta dal secondo Cons. di guerra per l'affare detto dell'Ufficio Nazionale della stampa e della carta per i giornali, affare nel quale era immischiato il giornale il *Matin*, è stata chiusa con una ordinanza generale di non luogo a procedere.

Ungheria

(S) **Budapest**, 18. — Il progetto concernente l'apposizione di un timbro ai biglietti di banca autorizza il Governo ad ordinare tale timbratura in caso di bisogno anche per i biglietti da una e da due corone.

A partire dal 18 corrente nessuno sarà obbligato ad accettare biglietti non timbrati. A partire dal 28 corrente la circolazione delle banconote non timbrate sarà vietata.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 12.5*DD* – 13.15*A* – 15*DD* – 21.30*A* – 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav). – 8.30*A* – 8.50*D* – – 11.5*DD* – 14.10*A* – (da Civitav). – 18.50*A*) 20.10 lusso (mercoledì venerdì, e domenica) – 21.20*DD* – 23.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* 12*DD* – 18.55*A* – 24*D*.

Trieste-Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* (Foligno) – 15.45*D* – 23.35*A*.

C. Mare Adr. 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 17.7 (da Tivoli) – 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 22.20 *fest.*

Albano: 8.15 – 15.5 – 21.15.

Terracina: 8.55 – 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.55 – 14.15 – 20.30.

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-54

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali
LUIGI PLATTI, gerente responsabile